



ANNO 49 - N. 3 SETTEMBRE 2018

Periodico della Sez. Alpini di Varese - Direzione via Degli Alpini 1 - Varese - Poste Italiane S.p.A. - S.A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2, DBC Varese - Pubblicazione distribuita gratuitamente ai Soci

Da Caporetto a Vittorio Veneto

Cento anni fa.

Quando gli eventi si allontanano nel tempo le prospettive si appiattiscono, quindi chiedo ai lettori un minimo sforzo di attualizzazione.

Caporetto vuol dire 24 ottobre 1917 (prendete l'agenda e guardate cosa vi è successo il 24 ottobre 2017, praticamente ieri) e Vittorio Veneto è la prima decade di novembre 1918 (stesso consiglio).

Insomma l'Italia passa in un anno e qualche giorno dalla peggiore sconfitta della storia del Regio Esercito alla Vittoria.

Ci interessa quel che sta in mezzo.

Caporetto si colloca nella Dodicesima battaglia dell'Isonzo ed è circostanza innegabile che il nostro Esercito si era inutilmente dissanguato nelle undici precedenti.

Erano state sottovalutate ampie e concordanti notizie dell'imminenza di un'offensiva nemica.

L'Esercito era sottoposto ad un regime disciplinare esasperato, che sacrificava alla gerarchia duttilità e comunicazioni.

I piani prevedevano esclusivamente avanzate aggressive senza alternative in caso di esito negativo.

Dopo lo sfondamento Austro - Tedesco del 24 ottobre 1917 - si parla di 250.000 prigionieri e di 2.300 cannoni perduti - in pochi giorni è invaso il Friuli e una parte del Veneto mentre si esprimono timori per Venezia.

Viene nominato Presidente del Consiglio dei Ministri Vittorio Emanuele Orlando (30 ottobre 1917) che sostituisce "diplomaticamente" Cadorna con Armando Diaz nel volgere di sei giorni e che, il 22 dicembre 1917, pronuncia in Parlamento il celebre discorso del "Resistere, resistere, resistere" (*"La voce dei morti e la volontà dei vivi, il senso dell'onore e la ragione dell'utilità, concordemente, solennemente ci rivolgono adunque un ammonimento solo, ci additano una sola via di salvezza: resistere! resistere! resistere!"*).

La linea del Piave non cede all'offensiva del giugno 1917 e poi - anche per la situazione di sfinito e di fame degli Imperi - avanti fino alla Vittoria (4 novembre 1918).

In questo anno e qualche giorno (24 ottobre
(Fabio Bombaglio - segue a Pag. 2

La Sezione di Varese è in lutto: il Presidente Luigi Bertoglio è "andato avanti"

Un altro Alpino è "andato avanti".

Luigi Bertoglio, Presidente della Sezione A.N.A. di Varese, è deceduto all'alba di domenica 16 settembre nel reparto Hospice dell'Ospedale di Circolo di Varese, dopo una lunga malattia rara e incurabile. Luigi era di carattere affabile, un uomo semplice che amava la compagnia, molto legato alla sua famiglia e a quella alpina, era una persona che rispecchiava in tutto la nostra identità alpina.

Ha sempre voluto

conoscere i dettagli della sua malattia, adottando un comportamento veramente coraggioso: che tormento sapere che i propri polmoni avrebbero progressivamente smesso di funzionare e vivere giorno dopo giorno la mancanza di respiro!

Nato il 14 agosto 1943 a Busto Arsizio, dopo aver conseguito il diploma di geometra ha prima lavorato come dipendente e in seguito ha portato avanti un'attività artigianale in proprio come arredatore piastrellista.

Chiamato alle armi nel 1964 fu inquadrato nel 5° Reggimento Artiglieria da Montagna Gruppo Sondrio: tutti ricorderanno con quanto orgoglio citava di essere stato Artigliere da Montagna.

Iscritto al Gruppo Alpini di Gazzada Schianno nel 1985 entrò in Consiglio sezionale insieme a Francesco Bertolasi che, eletto Presidente nel '93, lo volle poi nel '97 a suo fianco come Vice Presidente.

La presenza costante e fattiva tra le fila alpine



ne ha messo in luce la disponibilità a tenere alti i valori delle Penne Nere fino a risultare tra i fondatori del Nucleo di Protezione Civile della Sezione di Varese del quale dal 1991 è stato responsabile logistico, partecipando a diversi interventi in aiuto delle popolazioni colpite da calamità naturali tra le quali, le alluvioni di Alessandria e della Versilia del 1994 e del 1996 e il recente terremoto de L'Aquila. Bertoglio ha presieduto inoltre per anni la commissione incaricata di assegnare a un

Alpino distintosi per attività di solidarietà il premio "Pà Togn", che ogni anno ricorda la figura di don Antonio Riboni, primo cappellano della Sezione varesina.

Dopo essere stato per diciassette anni a fianco del Presidente Francesco Bertolasi con incarico di vice-presidente, nel marzo 2014 gli era subentrato, eletto Presidente della Sezione, incarico poi riconfermato nel 2017.

Sempre attivo, con grande spirito di alpinità, nei diversi appuntamenti di cui è costellato il ricco calendario annuale dell'A.N.A. sezionale e nazionale, meritano di essere ricordate le ultime manifestazioni pubbliche che lo hanno visto protagonista come organizzatore: il Raduno del 2° Raggruppamento A.N.A. a Busto Arsizio e nel settembre 2017 le manifestazioni per festeggiare l'85° anniversario di fondazione della nostra Sezione.

R.S.

Lettere al Direttore

Egregio Direttore,

leggo sull'ultimo numero di "Penne Nere" il suo editoriale in cui si parla ampiamente di reintroduzione della leva militare obbligatoria (o servizio civile) per i giovani italiani, maschi o femmine che siano. Dico subito che l'idea mi sembra francamente utopica e surreale. E poco importa che altri paesi (Francia e Svezia) con altre situazioni e altri problemi l'abbiano presa in considerazione. Ecco schematicamente le mie considerazioni:

1) dubito francamente che vi sia una reale volontà politica volta alla realizzazione di questo progetto. Salvini e compagnia cantante sono in perenne campagna elettorale pronti a sostenere anche le cose più assurde se pensano di ottenere con ciò qualche consenso.

2) il Capo di Stato Maggiore, che evidentemente non parla a solo titolo personale, ha già detto chiaramente che "no! Non se ne parla neanche".

3) lei accenna, sia pure in modo un po' superficiale, ai problemi economici che la reintroduzione della leva comporterebbe e francamente li minimizza. Ma ci rendiamo conto di cosa significhi economicamente tutta la rete di reclutamento, valutazione dell'idoneità fisica, alloggiamento, mantenimento, pagamento di questo nuovo esercito? Non sono un esperto ma presumo si tratti di cifre iperboliche che non siamo in grado di affrontare.

4) Ci sarà poi un problema di un sia pur minimo addestramento di questi giovani: dove sono i quadri dei sottufficiali e degli ufficiali che questo facevano e non ci sono più?

5) Ma lei è proprio sicuro che questo serva a motivare i giovani, a far crescere in loro una tensione etica e morale che in buona parte sembrano aver perso (con le dovute eccezioni, naturalmente).

La famiglia e la scuola hanno troppo spesso abdicato a questa loro funzione: oggi la rete (i mitici "social") hanno occupato il vuoto e non credo proprio che la nostra vecchia e cara "Naia" possa ancora avere un ruolo.

Mi fermo qui, ma ci sarebbero ancora molte cose da

dire. Spero che altri lettori Alpini dicano la loro pro o contro. Ricordo la mia "Naia" con affetto e nostalgia ma... basta così! I tempi sono cambiati molto rapidamente. La società è cambiata. Tornare indietro è un inutile esercizio autoreferenziale.

Cordiali saluti,

**Alpino Franco Tosi
Albizzate (VA)**

Egr. Direttore,

vorrei esporre alcune visioni sull'adunata di Trento, in contrasto con quelle di MA.NI. (tanto per cambiare).

Quel ragazzo non è stato obbligato da nessuno a fare l'uomo sandwich, mentre i ragazzi del '99 furono costretti ad andare in guerra, quella guerra che fu una vittoria di Pirro ed ebbe delle conseguenze tragiche, portando un'Italia distrutta verso il fascismo e verso un'altra guerra.

Ma torniamo all'adunata, dove i soliti imbecilli, con gli attentati alle ferrovie, hanno cercato di fare notizia senza riuscirci; ci sono stati anche altri deficienti, per esempio quel parà che, toccando terra dentro lo stadio, si è esibito verso il pubblico presente con il saluto romano oppure quel giornalista che domenica 13 maggio ha scritto sul giornale "Trentino" quanto segue: "Per gli anarchici <<gli alpini sono un corpo militare a tutti gli effetti>>. Da qui l'analisi storica, dalla prospettiva anarchica, di che cosa sarebbero gli alpini. <<Si legano poi a doppio filo con il nascente fascismo, hanno partecipato alle atrocità della Guerra in Libia del 1911, prendendo poi parte ai massacri ed alla conquista dell'Etiopia nel 1935 (...)>>. <<Nello stesso anno nasce inoltre la preghiera dell'Alpino, che nella sua forma originale ha riferimenti espliciti al Duce. Sempre a braccetto con Mussolini gli alpini hanno partecipato alle invasioni di Francia, Grecia, Jugoslavia, Unione Sovietica, con tutti i crimini annessi e connessi. Gli alpini insieme al resto dell'esercito fascista non si sono quindi mai sottratti

ai crimini contro l'umanità perpetrati in maniera volontaria in quegli anni>>".

Oppure quell'Alpino che mi ha informato che, per viaggiare sui bus gratis, la tessera dell'adunata non contava niente: ci voleva la "Trentino Card", che per non fare polemica ho comprato (15 euro).

Ecco, io alle adunate non guardo le solite cose (la messa, l'arrivo delle autorità, le celebrazioni ufficiali, ecc...), io osservo le stranezze e ad ogni adunata ci sono: ma l'A.N.A. lo sa? Le vede?

Giuseppe Bertoldi, Gallarate

Egr. Signor Bertoldi,

anzitutto la ringrazio di avermi letto, ancorché contestato. Lascerei perdere le disquisizioni sulla storia: potremmo discuterne cento anni ma, purtroppo non ho così tanto tempo da vivere, anche se non si sa mai.

Invece, dove dissento veramente da lei è l'ultima frase della sua lettera dove dice: "...io alle adunate non guardo le solite cose (la messa, l'arrivo delle autorità, le celebrazioni ufficiali, ecc. ...) io osservo le stranezze...". Noi Alpini invece, andiamo alle Adunate per respirare aria pulita al profumo di montagna, per trovarci, per ricordare il bel periodo passato col cappello alpino in testa, le fatiche, i disagi, i campi, le esercitazioni, le libere uscite, gli amici... che nostalgia! Le è mai capitato di mettersi a parlare con uno sconosciuto che ha sul cappello la nappina del suo Battaglione? E ha mai provato a bere un bicchiere di vino a un tavolo con altri Alpini che vede per la prima volta e che, forse, non vedrà mai più? Ha mai provato a sfilare col suo Gruppo per rendere omaggio al nostro Labaro Nazionale con le sue 209 Medaglie d'Oro al Valore?

Questa e tantissimo altro è per noi l'Adunata.

Certo che c'è sempre qualcosa che non va, e vorrei vedere con centinaia di migliaia di persone, ma cosa vuole che sia?

MaNi

Da Caporetto a Vittorio Veneto

(continua da Pag. 1)

1917 - 4 novembre 1918) accade qualcosa di molto importante: lo spirito di coesione nazionale non è più nelle poesie e nei discorsi alati ma diventa la vita vissuta nelle condizioni peggiori.

Il metallurgico anarchico milanese Giovanni Busatta e il barbiere romano Oreste Jacovacci sono i due personaggi che Mario Monicelli ha posto al centro del suo indimenticabile film "La Grande Guerra".

Son due che dell'eroe non hanno nulla ma che

vanno a morire eroicamente.

Accade che l'Armata Nazionale diventa la rappresentazione della Nazione con i suoi difetti e le sue grandezze.

Si può ampiamente discutere sulle conseguenze di questo, si possono ritenere negative e dannose ma non si possono negare.

Un'Associazione come la nostra è nata ed è cresciuta perché l'Esercito di leva (cioè i cittadini che difendono la Patria con le armi quando le circostanze lo richiedano) ha generato coesione e condivisione tra quelli che

ha chiamato e tra loro e tutti i connazionali.

La nostra Associazione nasce proprio dall'orgoglio solidale di chi attraverso la Prima Guerra Mondiale ci è passato.

Non voglio entrare nella questione dell'opportunità del ripristino della leva.

Fermo però che è stata - insieme - la nostra origine e uno dei fattori importanti di costruzione dell'Italia contemporanea.

Fabio Bombaglio



PENNE NERE - Periodico della Sezione di Varese dell'Associazione Nazionale Alpini

Editrice: Sezione A.N.A. di Varese - Vice Presidente Vicario Mario Alioli **Direzione:** Via Degli Alpini 1 - Varese

e-mail: pennenere.varese@gmail.com

Sito Internet: www.ana-varese.it

Direttore Responsabile: Roberto Vagaggini

Condirettore: Fabio Bombaglio

Redattori: Nicola Margiotti - Roberto Spreafico - Ferdinando Vanoli

Impaginazione e grafica: Roberto Spreafico

Stampa: Antonio Ferrario Industria Grafica - Gallarate



Ricordo del Presidente Luigi Bertoglio

Queste parole nascono dalla riconoscenza...

Queste parole nascono dalla riconoscenza. Riconoscenza nei confronti di nostro padre e di tutti coloro i quali hanno reso speciale il doloroso giorno del suo funerale.

Nove sono stati i mesi di malattia ed è difficile descrivere tutto ciò che abbiamo vissuto come famiglia. Ma forse dobbiamo andare indietro di almeno un anno e mezzo quando, dopo molti accertamenti medici, gli è stata diagnosticata la fibrosi polmonare, una malattia rara che non lascia scampo.

Dovete sapere che nostro padre era un uomo in prima linea, un uomo che non delegava nessuno, un uomo che ha sempre voluto conoscere i dettagli della sua malattia e ad oggi possiamo dire che è stato veramente coraggioso. Sapere che i propri polmoni smetteranno progressivamente di funzionare e vivere giorno dopo giorno la mancanza di respiro... che grande fardello.

Ecco, questo è stato il suo destino ma il modo con cui l'ha affrontato l'ha scritto con le sue mani. E le sue mani erano belle, grandi e salde e con queste ha tenuto le redini fino alla fine. In questi mesi non l'abbiamo mai sentito lamentarsi, mai. Li abbiamo vissuti tutti nell'impotenza, nell'impotenza di donargli un respiro in più.

E così velocemente, per tutti noi troppo velocemente, è arrivato a non poter più fare un passo, e a sostare in un letto di ospedale neanche poter cambiare posizione. E mai nessun lamento. Diamo per scontato l'aria ma quando manca anche parlare diventa terribile. Ci siamo stretti intorno a lui, soprattutto nostra madre che in tutti questi mesi gli è stata accanto. E così abbiamo convissuto con l'imprevedibilità del decorso di questa malattia e presto nostro padre ha scelto di essere

accompagnato all'Hospice di Varese. Ci ha insegnato cosa sono il coraggio, la resistenza e la dignità anche quando si guarda dritto negli occhi la propria morte. Certo nostro padre era un uomo di una generazione forte, dove manifestare le emozioni era difficile, soprattutto la paura e la tristezza.

Così i mesi passavano ed arrivò il tempo dell'Adunata Nazionale degli Alpini.

Ed eccolo lì, nel suo letto di ospedale con il suo cappello di alpino in testa per seguire i suoi Alpini. E quelle è stata la seconda volta nella vita che abbiamo visto delle lacrime rigargli il viso. Sì, perché avrebbe voluto essere lì con tutto il suo cuore e la mancanza di respiro non gli permetteva neanche di stare seduto. E nel vederlo con il pudore con il quale le ricacciò indietro, abbiamo compreso che non faceva ma era un Presidente.

Già, gli Alpini, una passione che l'ha portato spesso lontano dalla famiglia. Crediamo che abbia messo la sua parte migliore in questo impegno, ci siamo detti che quella era la sua dimensione ed al suo funerale ne abbiamo avuto conferma.

Nostro padre era un uomo affidabile, serio, un capace mediatore ed aveva un profondo senso etico che ci ha insegnato fin da bambini. Era un uomo corretto ed integro che nella sua militanza alpina ha messo il cuore.

E tutto questo il giorno del suo funerale è tornato indietro nella commozione di quanti erano lì con affetto, riconoscenze e dolore.

Noi abbiamo dovuto accettare di separarci da nostro papà ma tutti voi che c'eravate ci avete accolto in un caldo abbraccio, nella condivisione di una grande perdita.

E c'eravate veramente tutti: i parenti, dai più vicini ai più lontani; gli amici di un tempo, con

cui passavamo tante domeniche; gli amici del tennis con cui per tanti anni aveva "incrociato" la racchetta coinvolgendo ed appassionando anche Andrea; i colleghi con cui aveva lavorato e che ne avevano apprezzato le doti, umane e professionali; le tante persone che nella sua vite ha conosciuto. E, ultimi ma primi, tutti, ma veramente tutti, i suoi Alpini.

Tutto questo per dire che vi siamo grati per aver fatto parte della sua vita e per aver incrociato anche la nostra. Quel giorno c'era il meglio di nostro padre ed ognuno di noi se ne è andato più ricco. Il grazie più importante va a lui, al nostro punto di riferimento, il nostro grazie più grande va al papà Alpino che ci ha messo al mondo e che con l'imperfezione che fa parte di ognuno di noi ci ha aiutato ad essere ciò che siamo e per questo, con lui che "è andato avanti", noi ne saremo la scia.

Ci preme, infine e veramente, ringraziare chi è stato vicino a lui e a noi in questi mesi dolorosi: la Dottoressa Daniela Maretti dell'Ospedale di Circolo di Varese che, con grande e generosa disponibilità, l'ha accompagnato, confortandolo e facendogli sempre sentire le vicinanza di un'amica prima che di una professionista; Mario Alioli e Silvio Botter, amici Alpini (ed è molto difficile dire se prima amici o prima Alpini); Severino Bassanese, Franco Montalto ed il Consiglio Sezionale intero; tutti gli amici che, ad un certo punto, hanno rispettato la volontà di nostro padre di non ricevere visite capendo le sue difficoltà; tutti coloro che, con tatto e discrezione, si sono interessati, telefonandoci, alla sue salute; tutto il personale dell'Hospice di Varese che, con grande professionalità e umanità, ha accolto tutta la nostra famiglia.

I figli Elisabetta e Andrea

Martedì 18 settembre 2018 - Il feretro del Presidente Luigi Bertoglio arriva alla Chiesa Parrocchiale di Lonate Ceppino (VA) onorato da numerosi Vessilli e Gagliardetti.



Una storia ritrovata



Copertina del libro "Destinazione Rombon".

Čukla e Rombon, la storia finalmente scritta

I monti Čukla e Rombon, oggi in territorio Sloveno, ricorrono con una certa frequenza nei racconti della guerra alpina del 1915-18, ma finora non avevano attirato l'attenzione di studiosi e ricercatori della Grande Guerra. Nessun testo era stato scritto per ricordarne le vicende tragiche ed eroiche; eppure un libro ci doveva essere, lo avevano deciso proprio i reduci sulle pagine del L'Alpino negli anni Trenta e ne avevano affidato i destini ad una grande penna bianca, il mitico Generale Celestino Bes, vecchio Alpino del Čukla e del Rombon. L'opera non vide però mai la luce e di quelle storie lontane si perse quasi la memoria.

A distanza di tanti anni, finalmente, se ne ritorna a parlare in un libro realizzato interamente da due soci del nostro Gruppo Alpini di Saronno, Massimo Peloia e Marco Chiodini.

Il primo, appassionato di ricerca storica, si è occupato di cercare le notizie negli archivi, mentre il secondo, esperto grafico, ha curato l'impaginazione e il restauro digitale di centinaia di foto d'epoca, rese disponibili dopo un fortunato incontro con la famiglia di un reduce.

Non sono mancati un paio di viaggi a Roma presso l'Archivio Storico dell'Esercito e alcune trasferte in Slovenia sui luoghi citati e rappresentati nelle fotografie del tempo.

Ne è uscito un testo di quasi quattrocento pagine che ha per filo conduttore la storia di un Battaglione Alpino, il Ceva del 1° Reggimento, dai primi mesi nella tranquilla Valle Aupa, sulle Alpi Carniche tra Moggio e Pontebba, al trasferimento a marzo 1916 con "destinazione Rombon", in uno dei settori più duri e temuti dell'intero fronte alpino.

Da quel momento le vicende del Battaglione Ceva diventano quelle dolorose del Rombon, del vicino Čukla e degli altri reparti alpini che vi combattevano: i Battaglioni Bes, Pieve di Teco bis, Val Ellero, Bassano, Exilles, Ceva, Val Tanaro, Saluzzo, Valcamonica, Borgo San Dal-

mazzo, Bicocca, Vestone, Dronero, Sette Comuni, con l'11^a compagnia del Mondovì e le batterie da Montagna 38^a e 51^a.

I documenti ufficiali restituiscono una pagina poco nota di tragedie e di eroismi, di fatti clamorosi come lo scioglimento del Battaglione Pieve di Teco, accusato di deplorabile condotta in combattimento, oltre alle battaglie per il possesso della cima del Čukla, la crudele guerra dei cechini, il sanguinoso e vano attacco dei sei Battaglioni Alpini il 16 settembre 1916,



Sulla cima del Čukla.

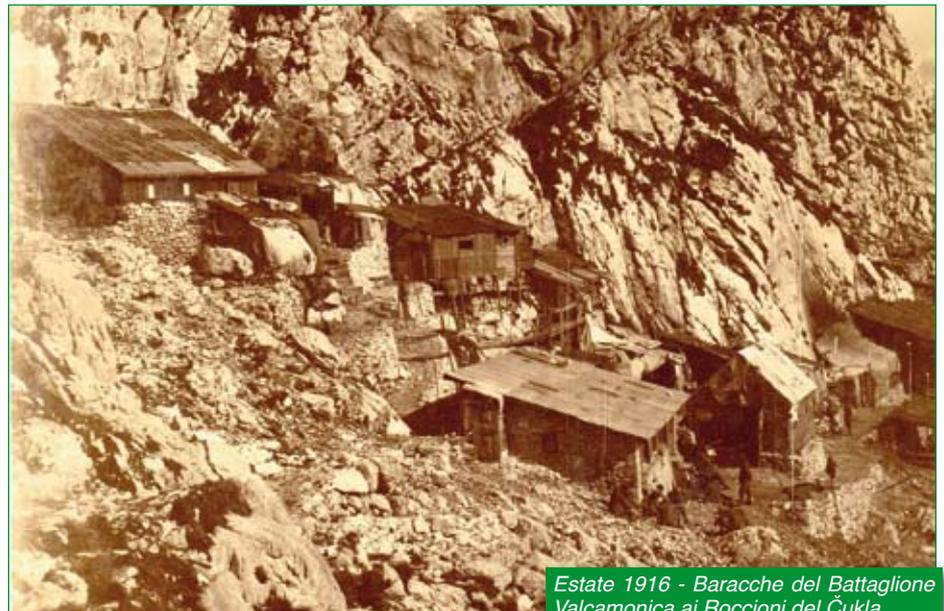
la terribile morte bianca.

Senza dimenticare gli episodi dal sapore di leggenda come quello del gruppo di Alpini che preferirono gettarsi da una rupe piuttosto che darsi prigionieri, oggi finalmente svelato nella sua verità storica o di grande umanità nel caso dell'attendente che sacrificò la propria vita per portare soccorso al proprio Capitano gravemente ferito.

Particolarmente emozionante è stata poi la ricerca sul campo, in particolare dei numerosi cimiteri di guerra, tutti ritrovati e segnalati con le liste nominative delle centinaia di Alpini sepolti, più tardi traslati nell'Ossario di Caporetto/Kobarid.

Il libro riporta i nomi e i volti di molti soldati e ufficiali, le generalità di tutti i Caduti, dei decorati al Valor Militare ed è corredato di centinaia di foto attuali e d'epoca, in larga parte ancora inedite, provenienti dall'Archivio del Cappellano Militare del Ceva, Don Antonio Aimale, classe 1888, nativo di Briaglia, presso Mondovì.

E' in vendita presso le librerie, sul sito dell'editore DBS www.edizionidbs.it o può essere richiesto anche al Gruppo Alpini di Saronno.



Estate 1916 - Baracche del Battaglione Valcamonica ai Roccioni del Čukla.

15 agosto 2018 - Campo dei Fiori di Varese Santa Messa a ricordo dei Caduti senza croce

“Il cielo di Lombardia è così bello, quando è bello”.

Così descriveva Alessandro Manzoni le belle giornate lombarde. Dopo i temporali dei giorni precedenti, il 15 agosto 2018 si presentava con un cielo così agli Alpini e agli escursionisti che salivano alle Tre Croci per affacciarsi a quel balcone sulla Pianura Padana che è il Campo dei Fiori e dove, ormai tradizionalmente, si tiene la commemorazione.

Tutti gli anni, infatti, gli Alpini della Sezione di Varese e il Gruppo di Varese in particolare, organizzano questa festa che non dura solo un giorno, ma che è iniziata il 9 agosto con diverse manifestazioni culturali e turistiche e ricco stand gastronomico.

A conclusione, la S. Messa alle Tre Croci. La Messa solenne quest'anno è stata celebrata, affiancato da altri due sacerdoti, da Mons. Villa, parroco del Sacro Monte, nostro grande amico, che sta per essere trasferito ad altra sede; quindi ha approfittato per salutarci, dopo anni che ci ospita per il pellegrinaggio del 26 gennaio a ricordo della battaglia di Nikolajewka.

Alle ore 10:30 precise i quattro Vessilli Sezionali presenti, quello di Varese, quello di Luino, quello di Pavia e quello di Milano, scortato dal Presidente Luigi Boffi, i circa 40 Gagliardetti di Gruppo presenti e i due muli, ormai presenza fissa a questa cerimonia, si avviano con le Autorità lungo la Via Sacra con i cippi che ricordano tutte le specialità del nostro Esercito.

Ci si ferma al cippo che ricorda Mons. Pigionatti, Cappellano Alpino, ideatore e realizzatore della Via Sacra.

Arriviamo allo spiazzo delle Tre Croci dove c'è l'altare.

Il Coro della Sezione si dispone dietro i Gagliardetti ed i Labari delle Associazioni d'Arma presenti; davanti all'altare si mettono le Autorità civili e militari e dietro gli Alpini e gli escursionisti e



Un momento della Santa Messa a ricordo dei Caduti senza Croce.

sotto il meraviglioso panorama con la Pianura Padana a perdita d'occhio e immediatamente sotto, i tetti delle case del Sacro Monte. All'omelia, il celebrante commemora la festa del giorno, come suggerito dal testo evangelico, l'Assunzione di Maria Vergine.

Al termine della cerimonia, i saluti di mons Villa, dello stanco ma appagato Capo Gruppo di Varese Verdelli, del Vice Presidente Sezionale Severino Bassanese e del Vice Sindaco di Varese. La cerimonia si è chiusa col canto corale e molto partecipato di “Signore delle Cime”.

Si ripiegano i Gagliardetti e i Vessilli, si scende al piazzale per apprezzare lo stand gastronomico, eccome se è stato apprezzato! I posti a sedere erano già tutti occupati, non solo, ma anche i piccoli prati circostanti erano invasi da gente che aveva steso dei plaid, ci si era seduta sopra e gustava i piatti preparati dagli Alpini, dalle loro mogli e dai volontari che li affiancavano; le code alle casse erano molto lunghe per la felicità di tutti, ma sopra tutto degli Alpini perché il ricavato, dedotte le spese vive, va in beneficenza,

come d'uso da sempre tra noi.

E' sempre vero che una bella giornata, salsicce e patatine, magari un buon bicchiere di vino possono far dimenticare i problemi quotidiani. Poi si torna a valle e tutto si ripresenta, ma intanto si è qui in allegria, nella grande famiglia degli Alpini.

MaNi



Gagliardetti sull'attenti alla consecrazione.

Alcune Autorità civili, militari e A.N.A. presenti alla celebrazione a ricordo dei Caduti senza Croce.



I Sacerdoti che hanno concelebrata la Santa Messa alle Tre Croci.



Sintesi dei verbali del Consiglio della Sezione di Varese

... del 25 giugno 2018

Sono presenti alla riunione il Vice Presidente Vicario Alioli Mario, il Vice Presidente Bassanese Severino, il Consigliere Segretario Gandolfi Renato ed i Consiglieri, Bonfanti Alessandro, Cadario Armando, Camisasca Gian Mario, Ceriotti Giuseppe, Farè Maurizio, Montorfano Guglielmo, Pavanello Tiziano, Pedroni Fabrizio, Portatadino Massimo, Vanoli Ferdinando

Presente l'incaricato servizio comunicazioni Spreafico Roberto

Presente il responsabile dell'Unità di P.C. Civiletti Giovanni

Assente il Presidente Bertoglio Luigi ed il consigliere Villa Daniele.

Verificato il numero legale dei presenti il Vice Presidente Vicario apre la seduta e passa in discussione i punti all'O.d.G.

1) Approvazione del Verbale della riunione C.D.S. del 26/03/2018 e 28/05/2018.

I verbali vengono approvati all'unanimità.

2) Riunioni di Consiglio Sezionale itinerante.

Si pone in discussione la proposta di effettuare saltuariamente le riunioni di CDS presso le Zone. Viene data la parola al Consigliere Farè il quale, al fine di avvicinare la Sezione ai Gruppi, propone di tenere le riunioni di CDS presso le Zone coinvolgendo i Capigruppo e facendoli intervenire. Propone quindi di sviluppare l'Odg su punti ridotti per aprire poi il dibattito ai Capigruppo. Farè non ritiene comunque fattibile tenere riunioni di CDS itinerante avendo in O.d.G. punti di discussione prefissati. Alioli ritiene che, seguendo la proposta di Farè, si tradurrebbe nel far partecipare i Consiglieri in toto alle Riunioni di Zona per apprendere eventuali problematiche evidenziate dai Gruppi.

Viene data la parola a Vanoli il quale sottolinea che, così strutturato, il Consiglio Itinerante, sminuirebbe o annullerebbe l'importante funzione di raccordo tra Sezione e Gruppi del Consigliere Delegato alla Zona. Vanoli propone che, nelle varie riunioni di Consiglio vengano letti i verbali redatti nelle riunioni di Zona al fine di rendere informato il CDS dell'andamento dell'attività Associativa dei vari Gruppi. Di questo tema propone l'inserimento nell'O.d.G. della prossima seduta.

Cadario propone di valutare di strutturare le riunioni di Consiglio itinerante come ufficialmente si svolgono presso la Sede Sezionale e di lasciare libero intervento ai Capigruppo al termine della discussione dei punti all'O.d.G..

Bassanese ritiene che il limite rappresentato dalla proposta di Farè risiede nel coordinamento e raccordo di informazione tra le tematiche e problematiche espresse dai Capigruppo nei CDS così regolati. Ritiene comunque che in riunione di Consigli non particolarmente strutturati possa essere lasciata libertà di discussione e di intervento ai Capigruppo al termine della riunione.

Le proposte vengono messe ai voti:

CDS itinerante allargato ad interventi dei

Capigruppo con O.d.G. ristretti: favorevoli 1 CDS presso la Sezione di Varese: favorevoli 4 CDS itinerante con interventi dei capigruppo alla fine della riunione: favorevoli 7

Il Consiglio Sezionale delibera a maggioranza che, saltuariamente, le riunioni di CDS vengano tenute in Sedi Alpine (da concordare con i Gruppi). La regolamentazione dello svolgimento della riunione sarà quella ufficialmente tenuta per i CDS presso la Sede Sezionale. Eventuali interventi dei Capigruppo rappresentanti la Zona di pertinenza del Gruppo ospitante saranno accettati alla chiusura dei lavori consiliari.

3) Attività di Protezione Civile.

Viene data la parola a Civiletti il quale informa il CDS le attività svolte dall'Unità Sezionale: Esercitazione di Raggruppamento a Castel San Pietro svoltasi su tre giorni con la presenza richiesta di 29 volontari (AIB, idrogeologici e generici).

Civiletti informa che in qualità di Responsabile Sezionale PC è stato presente come osservatore, al Neiflex a Udine: esercitazione a livello Europeo organizzata dal dipartimento di protezione Civile tra Regione Veneto e Regione Friuli Venezia Giulia nella quale si è simulata l'esondazione del Fiume Tagliamento e del Fiume Livenza.

La squadra cinofili sta procedendo per l'organizzazione del Campionato A.N.A.. La manifestazione si terrà a Cogliate e sarà intitolata "Insubria Varese 2018" e si terrà alla fine di settembre.

La squadra AIB il 30/6 parteciperà ad una grande esercitazione con la presenza delle unità di PC delle Comunità Montane nelle zone distrutte dall'incendio al Campo dei Fiori.

Presenza di volontari ai Campi scuola (elementari e Medie) di Saronno e Origgio.

La Provincia di Varese ha richiesto la collaborazione per la costituenda "Colonna Mobile Provinciale". Il primo incontro si terrà il 22/7.

4) Attività Commissione Sportiva.

Montorfano comunica che il 2/3 giugno si è svolta prova di tiro a segno "Trofeo Albisetti", valida per il campionato Sezionale, presso il poligono di Varese. Presenti tiratori delle Sezioni di Bergamo, Como, Trieste e Varese che è stata rappresentata da 14 gruppi con 58 prestazioni. La prova è stata vinta dai Tiratori della Sezione di Como. Per il Trofeo del presidente la gara è stata vinta dai Tiratori del Gruppo di Varese.

Dal 7 al 10 giugno, si sono svolte a Bassano del Grappa la 2ª edizione delle "Alpiniadi Estive". La Sezione ha partecipato con 22 Alpini e 8 aggregati impegnati nelle varie discipline.

La Sezione di Varese si è classificata al 12 posto su 56 Sezioni.

La prossima gara valida per il Trofeo del Presidente si terrà a Carnago l'8 luglio p.v. con la prova di marcia regolarità.

5) Raduno del 2° Raggruppamento.

La manifestazione si terrà a Mariano Comense; in merito si raccolgono il numero, in linea di massima, dei pullman partecipanti.

Si delibera di interessare le Bande "G. Verdi" di Capolago e "La Baldoria" di Busto Arsizio alle quali verrà richiesto il preventivo di spesa per la trasferta.

6) Serata della Riconoscenza.

Si comunica che il Gruppo di Busto Arsizio rinuncia all'organizzazione della serata. Il CDS delibera l'assegnazione al Gruppo di Laveno Mombello per la Zona 7. Seguiranno a breve contatti con il Gruppo per i dettagli organizzativi della manifestazione. In merito alle candidature per l'assegnazione del premio si comunica che in Sezione al momento è stata consegnata una sola proposta.

7) Iniziativa Panettoni degli Alpini 2018.

Valutando i risultati della scorsa edizione il CDS delibera di trattenere in Sezione l'introito della vendita per intero. Si ricorda che sono stati ordinati n 5100 pezzi.

In merito alla destinazione dei fondi raccolti, restando in attesa di segnalazioni particolari da parte dei Gruppi si stanno valutando alternative in merito. Si sottolinea che l'orientamento del CDS è quello di acquisire apparecchiature o altro, utili all'attività dell'ente destinatario e non devolvere contributi o liberalità.

8) Serata commemorativa del centenario fine Grande Guerra.

Il CDS delibera di svolgere la manifestazione il 3/11 e propone di prendere accordi con la compagnia "Ensemble voci femminili". La serata, secondo la disponibilità, si svolgerà presso la Sala Estense a Varese o, in alternativa, presso l'Aula Magna dell'Università di Varese.

9) Comunicazioni della Presidenza.

Il Vice Presidente Alioli informa che all'Adunata di Trento la Sezione di Varese ha sfilato con 1041 persone. Dai filmati registrati durante la manifestazione emerge che ancora vi sono settori della Sezione ove lo sfilamento non è consono all'importanza dell'evento.

Di seguito il Vice Presidente comunica ai consiglieri le manifestazioni in programma e, fissata la data della prossima riunione di Consiglio nel giorno 23 luglio 2018 presso la Sede Sezionale chiude i lavori.

IL SEGRETARIO IL VICE PRESIDENTE
Renato Gandolfi **Mario Alioli**

... del 23 luglio 2018

Sono presenti alla riunione il Vice Presidente Vicario Alioli Mario, il Vice Presidente Bassanese Severino ed i Consiglieri: Bonfanti Alessandro, Cadario Armando, Ceriotti Giuseppe, Farè Maurizio, Montorfano Guglielmo, Pavanello Tiziano, Pedroni Fabrizio, Portatadino Massimo, Vanoli Ferdinando e Villa Daniele.

Presente l'incaricato del Servizio Comunicazioni Spreafico Roberto

Presente il Responsabile dell'Unità di Protezione Civile Civiletti Giovanni.

Assenti il Presidente Bertoglio Luigi, il Consigliere Segretario Gandolfi Renato e il Consigliere Camisasca Gian Mario.

Verificato il numero legale dei presenti il Presidente apre la seduta e passa in

discussione i punti all'O.d.G.

1) Verbale della riunione C.D.S. del 25/06/2018.

Viene approvato con alcune modifiche.

- Serata della Riconoscenza è assegnata alla Zona 7 presso il Gruppo di Laveno Mombello.

- La gara di Carnago sarà di corsa in montagna a staffetta.

Il Consigliere Villa chiede il perché il Campionato Nazionale A.N.A. Cani da soccorso si terrà a Cogliate invece che ad Origgio, come inizialmente previsto. Alioli e Civiletti spiegano i motivi della decisione.

2) Attività di Protezione Civile.

Viene data la parola a Civiletti il quale informa il CDS delle attività svolte dall'Unità Sezionale:

Nel periodo non si sono verificate situazioni di emergenza

La squadra AIB il 30/6 ha partecipato una esercitazione nelle zone del Campo dei Fiori distrutte dall'incendio dello scorso anno.

L'Unità AIB è impegnata in turni settimanali di 4 volontari per sorveglianza e interventi antincendio in Puglia.

15 volontari sono intervenuti per attività di pulizia generale nel magazzino di Cesano Maderno

Il 4 agosto si interverrà per la pulizia della Via Sacra in preparazione della Cerimonia alle Tre Croci del 15 agosto.

Il 22/7 si è tenuto l'incontro con funzionari della Provincia di Varese per organizzare la "Colonna Mobile Provinciale".

Il corso base per i nuovi iscritti alla P.C. verrà organizzato a settembre in collaborazione con la Provincia.

La squadra cinofili prosegue l'organizzazione del Campionato Nazionale A.N.A. Cani da soccorso denominata "Insubria Varese 2018" a Cogliate Parco Groane nei giorni 28, 29 e 30 settembre.

3) Partecipazione alla Fiera di Varese.

Il Consigliere Farè informa sul programma di partecipazione della nostra P.C. alla tradizionale Fiera Campionaria di Varese che si svolgerà dall'8 settembre al 16 settembre. Per concedere la partecipazione l'Ente Fiera chiede l'aiuto di 3 persone al giorno, da affiancare ai loro addetti, per il controllo dei parcheggi interni alla Fiera.

I Consiglieri sono invitati a cercare nelle rispettive Zone volontari per il servizio di presidio. Farè invierà prossimamente ai gruppi una e-mail con gli orari previsti.

4) Attività Commissione Sportiva.

Montorfano comunica che:

8 luglio si è svolto il 16 Trofeo Mazzetti, gara di Corsa a Staffetta, valida per il Trofeo del Presidente, organizzata dal Gruppo di Carnago. Presenti i Consiglieri Montorfano e Pedroni. Alle premiazioni Capogruppo di Carnago e la vedova Mazzetti. Prossime gare mese di settembre.

5) Comunicazione del Tesoriere.

Ai Consiglieri responsabili di Zona sono state inviate le situazioni aggiornate relative alle inserzioni su Penne Nere e contributi Fondo di Solidarietà Mons. Pigionatti affinché nelle riunioni di Zona vengano sollecitati i Gruppi

interessati.

Botter a nome del Gruppo di Varese ha richiesto che la Sezione lasci in conto vendita per il periodo della Festa della Montagna al Campo dei Fiori materiali quali cappellini, cravatte o libri.

Libretti "Chi sono gli Alpini" sono disponibili al prezzo di Euro 1,50 cad. Ordinati 100 copie di ciascuno dei due tipi.

Sono disponibili ancora 2 Libri a fumetti "Da Caporetto alla Vittoria".

6) Serata della Riconoscenza.

Verrà organizzata il 1° dicembre dalla Zona 7 a Laveno Mombello presso il Teatro "Franciscum".

Nei prossimi C.d.S. si deciderà l'assegnazione dei contributi di solidarietà, valutando richieste che devono ancora essere presentate.

7) Iniziativa Panettoni degli Alpini 2018.

Si riconferma che il CDS intende fornire apparecchiature o altro, utili all'attività dell'ente destinatario, e non distribuire contributi non finalizzati o liberalità. Per la destinazione dei fondi raccolti, si attendono indicazioni precise sui progetti del Ponte del Sorriso, dell'AIL, di Casa vita, del Reparto Hospice di Varese, che hanno già inoltrato richiesta.

Segnalazioni ulteriori sono attese anche dai Gruppi. La scelta verrà effettuata nel corso del prossimo C.d.S del 27/08.

8) Raduno del 2° Raggruppamento a Mariano Comense

Il V.P. Alioli presenta l'ordine di sfilamento pervenuto.

9) Serata commemorativa del centenario fine Grande Guerra.

La manifestazione si terrà in data 10/11, indicata dalla compagnia "Ensemble voci femminili", invece che il 3/11, inizialmente prevista. Si attende di verificare la disponibilità della sala in quella data.

10) Lavori all'esterno della Sede sezionale.

Il Cons. Cadario riferisce sulle attività svolte. È stato accertato che il fabbricato è di proprietà della Sede nazionale A.N.A., che pertanto dovrà autorizzare gli interventi e firmare le pratiche relative.

Dopo i sopralluoghi è stato redatto il capitolato dei lavori sulla base del quale le ditte presenteranno i preventivi delle opere edili e elettriche; analizzati i costi si potranno decidere le priorità di intervento.

È stato dato ad un tecnico incarico di definire quali pratiche dovranno essere svolte per ottenere le autorizzazioni comunali ai lavori.

11) Comunicazioni della Presidenza.

Il Vice Presidente Alioli comunica:

Ringrazia il V.P. Bassanese per la partecipazione alla cerimonia al Falzarego; e il Cons. Pedroni per la partecipazione ad Alano di Piave alle cerimonie in ricordo della M.O. Zucchi.

Presenta la richiesta di collaborazione pervenuta dalla società Binda per le gare ciclistiche di gran fondo e 3 Valli varesine; dopo discussione viene deciso che gli impegni dei volontari saranno solo a titolo personale, e non dell'associazione, Sezione e/o Gruppi.

Elenca gli inviti a partecipare a varie

manifestazioni, di altre Sezioni e ns/ Gruppi.

Di seguito comunica le manifestazioni in programma e, fissata la data della prossima riunione di Consiglio nel giorno 27 agosto 2018 presso la Sede Sezionale, chiude i lavori

PER LA SEGRETERIA IL VICE PRESIDENTE
Roberto Spreafico Mario Alioli

... del 27 agosto 2018

Sono presenti alla riunione il Vice Presidente Vicario Alioli Mario, il Vice Presidente Bassanese Severino, il Consigliere Segretario Gandolfi Renato ed i Consiglieri: Bonfanti Alessandro, Cadario Armando, Ceriotti Giuseppe, Farè Maurizio, Montorfano Guglielmo, Pavanello Tiziano, Pedroni Fabrizio, Portatadino Massimo.

Presente l'incaricato del Servizio Comunicazioni Spreafico Roberto Presente il Responsabile dell'Unità di Protezione Civile Civiletti Giovanni.

Assenti il Presidente Bertoglio Luigi ed i consiglieri Villa Daniele, Vanoli Ferdinando e Camisasca Gian Mario.

Verificato il numero legale dei presenti il Presidente apre la seduta e passa in discussione i punti all'O.d.G.

1) Approvazione del Verbale della riunione di C.D.S. del 23 luglio 2018.

Il verbale viene approvato all'unanimità.

2) Attività di Protezione Civile.

Civiletti informa che stanno terminando i turni assegnati di servizio di monitoraggio AIB in Puglia.

30 volontari hanno provveduto alla pulizia della Via Sacra al Campo dei Fiori di Varese In fase ultimativa l'organizzazione dello stand che sarà presente alla Fiera di Varese. Si ricorda che per coprire i turni del servizio saranno necessari circa 52 volontari.

Per quanto riguarda la prova Cinofili che si svolgerà a Cogliate, Provincia di Monza Brianza, è in fase organizzativa l'allestimento del Campo Base.

3) Attività Commissione Sportiva.

Montorfano informa che l'8 e il 9 Settembre a Lucca si terrà la prova di Campionato Nazionale di tiro a segno. La Sezione sarà presente su quattro prestazioni con tre tiratori iscritti. Il 16 il Gruppo di Varese organizzerà la gara di marcia e tiro valida per il campionato Sezionale. Il 29 e 30 si terrà la gara di Campionato Nazionale di Mountain Bike a Perinaldo (Sez. Imperia).

4) Comunicazione del Tesoriere.

Montorfano sollecita eventuali rinnovi alla luce della scadenza del tesseramento 2018 fissata nel 30 settembre 2018. In merito ai versamenti al fondo di solidarietà Pigionatti si interessano i consiglieri ad una verifica nelle riunioni di Zona di eventuali Gruppi che ancora non hanno versato la quota..

5) Partecipazione alla Fiera di Varese.

Il Consigliere Farè comunica che si stanno raccogliendo i nominativi dei volontari che saranno disponibili per il servizio di presidio allo stand dell'Unità di P.C. Sezionale. Tali disponibilità verranno comunicate direttamente all'Ente Organizzatore. Farè

Sintesi dei verbali del Consiglio della Sezione di Varese

Segue da Pag. 7

procede a porre in visione al CDS una bozza di volantini informativi dell'attività Sezionale da distribuire al pubblico durante la manifestazione. Il CDS approva e delibera la stampa di 5000 esemplari. Di seguito si procede alla stesura dei nominativi dei Consiglieri Nazionali ed incarichi di P.C. A.N.A. Nazionale a cui inviare l'invito alla presenza dell'inaugurazione della Fiera che si terrà il giorno 8 settembre alle ore 11 presso la Schiranna di Varese.

Si delibera di inviare un comunicato stampa ai media locali della presenza degli Alpini alla Fiera. Unitamente si delibera di allestire nell'area destinata all'Unità di P.C. di un gazebo con materiale divulgativo dell'attività associativa della Sezione. Gli Organizzatori hanno messo a disposizione spazi di un'ora, individuati nei giorni

di martedì, sabato e domenica, per eventuali conferenze con il pubblico e scolaresche su tematiche storico/ Alpine/Associe. Il C.d.S delibera di ricercare relatori in merito alla presentazione del libro pubblicato sulla vita della M.O.V.M. Zucchi; storia e significati della linea Cadorna; Volontariato A.N.A. e Campi scuola di P.C.; criticità del territorio, nella tematica "Io non rischio".

6) Riordino area esterna della Sede sezionale.

Viene data la parola al Consigliere Cadario che presenta il progetto di massima per il riordino dell'area esterna della sede sezionale, in accordo con le concessioni Comunali. Alla luce di un primo preventivo con una impresa specializzata, si è fissato un incontro con i titolari per la definizione dei costi. È necessario un riordino catastale della pratica. Per una migliore definizione dei costi ritiene di comunicare una cifra realistica dopo un sopralluogo dettagliato dell'area sulla quale intervenire.

7) Iniziativa Panettoni degli Alpini 2018.

Dopo attenta valutazione il CDS delibera di destinare il ricavato dalla vendita dei panettoni per l'acquisto di apparecchiature da destinare al reparto di Terapia Intensiva Pediatrica presso l'Ospedale del Ponte di Varese e di una apparecchiatura multisensoriale da destinare al reparto "hospice" dell'Ospedale di Circolo di Varese.

8) Serata della Riconoscenza e Premio Pa' Togn.

Sulla base delle richieste giunte in Sezione si procede alla definizione dei contributi e degli enti/associazioni destinatari.

9) Comunicazioni della Presidenza.

Il Vice Presidente Alioli procede ad informare il CDS delle manifestazioni in programma.

Esauriti i punti in discussione Alioli fissa la data del prossimo consiglio nel giorno 24 settembre 2018 e chiude i lavori.

IL SEGRETARIO **Renato Gandolfi** IL VICE PRESIDENTE **Mario Alioli**

Sabato 24 novembre 2018

Giornata della

"COLLETTA ALIMENTARE"

Gli Alpini e Simpatizzanti che intendono aderire segnalino la loro disponibilità, al Capogruppo o al Responsabile di Zona, indicando orario di presenza e supermercato dove vorrebbero prestare servizio.

Il Cappello Alpino è una garanzia e, dov'è presente, concorre a rendere più fruttuosa la raccolta.

Serata della Riconoscenza 2018

39^{ma} Edizione del Premio "PA' TOGN"

Premiazioni del 32^{mo} Trofeo "Presidente Nazionale"

Consegna dei contributi del

Fondo di solidarietà Mons. Tarcisio Pigionatti

L'Alpino Livio Perucchetti reciterà

"GEFANGHEN" (Catturato)

ispirato al diario del Cap. Alpino Bini Giorgio Cima con intermezzi di canti alpini del Gruppo Corale Arnica di Laveno Mombello



Sabato 1 dicembre 2018 - ore 20:30

Cinema Teatro Franciscum

Via Don Redaelli, 13 - 21014 Laveno Mombello (VA)

Gli Alpini si raccontano



Il Vice Presidente Nazionale Lorenzo Cordiglia è stato il relatore della serata.

Questa tradizionale manifestazione biennale è giunta quest'anno all'ottava edizione. Iniziata nel 2004 è proseguita negli anni sviluppando diversi argomenti (dalla vicenda militare del cappellano e beato don Carlo Gnocchi alla ricostruzione del villaggio di Fossa dopo il devastante terremoto del 2009. Nel 2016 si è ricordata la significativa presenza dei cappellani militari durante il primo conflitto mondiale, rievocazione tenuta magistralmente da mons. Bruno Fasani, direttore del mensile A.N.A. l'Alpino.

Come tradizione, i gruppi Alpini della zona 6 (Barasso, Comerio, Gavirate, Bardello, Biandronno, Brebbia e Travedona Monate) hanno organizzato una serata durante la quale sono state illustrate alcune attività che l'A.N.A. nazionale sta concretizzando.

Il titolo della serata era: **"GLI ALPINI PER I TERREMOTATI DEL CENTRO SUD"**. L'argomento mi è stato suggerito dall'aver notata una scarsa informazione su quanto l'A.N.A. sta facendo per la ricostruzione di quelle zone colpite dal terremoto.

Il relatore è stato il vice presidente nazionale Lorenzo Cordiglia che con l'ausilio di una precisa documentazione fotografica e tecnologica ha aggiornato i presenti sullo stato di fatto.

Gli interventi strutturali sono riferiti ai comuni di Campotosto (struttura già inaugurata il 25 novembre 2017), Arquata del Tronto, Accumoli, Preci e Visso. L'intervento nei vari comuni è consistito nella costruzione di un salone polivalente di circa 600 m² per incontri e varie iniziative locali; la peculiarità di questi progetti (spesa complessiva circa Euro 3.600.000 completamente finanziati dalle sezioni A.N.A. e da alcuni sponsor) è che in caso di altre calamità questa struttura può essere trasformata in piccoli miniappartamenti per un utilizzo immediato per gli abitanti. Sono state coinvolte le ditte locali con la supervisione dei nostri ingegneri Alpini.

L'incontro, tenutosi presso l'Auditorium di Gavirate (gentilmente concesso dall'Amministrazione Comunale) ha visto la presenza di numerosi Alpini, amici degli Alpini e semplici cittadini.

Anche il Sindaco di Gavirate dott. Silvana Alberio, ha voluto presenziare portando il saluto della comunità che rappresenta.

La Sezione di Varese, che ha dato alla manifestazione il suo patrocinio, era presente col Vice Presidente Vicario Mario Alioli ed alcuni Consiglieri sezionali.

All'inizio dell'incontro è stato ricordato con un minuto di silenzio il presidente della Sezione di Varese art. Luigi Bertoglio recentemente scomparso.

Come ormai tradizione la serata è stata intervallata ed allietata con diversi canti della tradizione alpina dal sempre presente coro Valtinella, diretto con professionalità dal maestro Sergio Bianchi.

Da ultimo, dopo i ringraziamenti di rito agli artefici e collaboratori dell'incontro, i gruppi della zona 6 hanno omaggiato il relatore Lorenzo Cordiglia con una confezione di "Brutti e Buoni", specialità di Gavirate.

Al termine il capogruppo di Gavirate, Alpino Luigi Capiello, ha consegnato al sindaco Alberio una copia del libro verde 2017, libro che elenca analiticamente tutte le ore di lavoro ed i contributi in denaro che le sezioni A.N.A., sparse sul territorio nazionale, hanno dato nel corso dell'anno 2017.

A conclusione della serata è stato offerto ai partecipanti un rinfresco a suggello della buona riuscita della manifestazione.

Quindi un cordiale "a risentirci" nel 2020 nella certezza che questo ormai tradizionale incontro così sentito da tutti, possa avere un felice seguito.

Fe.Va.

Il Coro Val Tinella ha arricchito il programma della serata cantando brani della tradizione alpina.



L'Alpino Dante Buzzi è tornato a "baita"

Lunedì 24 settembre 2018 è stata una giornata memorabile sia per gli abitanti di Voltorre (piccola frazione di Gavirate) che per gli Alpini della Sezione di Varese.

Dopo ben 73 anni dalla sua morte, l'Alpino partigiano Dante è tornato nella sua Voltorre, lasciata a 26 anni per la chiamata alle armi in occasione della seconda guerra mondiale.

Il recupero dei resti mortali lo si deve principalmente al Sig. Sgherbini che, documento dopo documento, analizzando archivio dopo archivio, è riuscito a scoprire che i resti di Buzzi erano custoditi nel cimitero di Gelsenkirchen nella Renania settentrionale in Germania.

La Sezione Alpini di Varese ha accolto con un nutrito picchetto d'onore Buzzi e con 23 Gagliardetti a far da corona all'ingresso della chiesa di Voltorre.

Erano presenti, oltre al Vessillo Sezionale di Varese il Vessillo della Sezione di Luino (Buzzi faceva parte del glorioso battaglione Intra) il Gonfalone del Comune di Gavirate accompagnato da un assessore e dal Vessillo dei Bersaglieri di Gallarate.

Finalmente l'Alpino Dante Buzzi ha trovato una degna sepoltura nel piccolo cimitero di Voltorre accanto ai suoi famigliari.

Anche i bambini della scuola elementare locale hanno voluto partecipare a questo evento straordinario formando una specie di picchetto d'onore al passaggio dell'urna verso il cimitero con un piccolo tricolore in mano.

Fe.Va.



Gruppi Alpini della Sezione di Varese In “Alta Val Calcino” al Cippo della M.O.V.M. G.L. Zucchi

Nella ricorrenza del Centenario della Grande Guerra sabato 14 e domenica 15 luglio 2018 si è celebrata, con un ricco programma di iniziative, la commemorazione dei Caduti Alta Val Calcino e contestuale “camminata storico culturale tra i campi di battaglia”.

Una ricorrenza importante quella del Centenario della Grande Guerra 1915-1918, in una fase particolare del nostro vissuto storico contemporaneo in cui i valori civili (e morali) devono essere continuamente richiamati per evitare deragliamenti poco produttivi di stabilità e pace sociale.

L'evento, valido anche come Raduno sezionale A.N.A. di Feltre, è stato organizzato dal Gruppo Alpini Valderoa di Alano di Piave, ed ha richiamato ad Alano di Piave e nella zona della “conca delle Medaglie d'Oro” numerose Sezioni e Gruppi Alpini, Autorità civili, militari e Pubblica sicurezza, rappresentanti di Amministrazioni comunali, Associazioni, personalità religiose.

Anche la Sezione di Varese era presente con il Vessillo, il Consigliere Fabrizio Pedroni, i Gruppi Alpini di Tradate, Lonate Ceppino, Castiglione, Saronno, Gemonio. Presente, oltre al Sindaco di Alano dott.ssa Serenella Bogana con alcuni consiglieri ed il Gonfalone cittadino, anche una delegazione dell'Amministrazione comunale di Tradate col Vice Sindaco Franco Accordino, il comandante dei Vigili urbani Alpino Claudio Zuanon con il gonfalone della città; inoltre il Presidente dell'ANP d'Italia, sez. di Tradate, Alpino paracadutista Giancarlo Millefanti.

Il programma della manifestazione, ricco di eventi e momenti finalizzati a rievocare “per non dimenticare” (espressione accuratamente richiamata nei diversi interventi dalle autorità), si è svolto in diverse località, quasi ad abbracciare l'intera esperienza vissuta da militari e civili che cent'anni fa lottavano in quei luoghi per rivendicare libertà contro un nemico con il quale, alla luce della storia successiva e del mutato clima sociale, siamo impegnati in un comune sforzo di convivenza pacifica e di comuni finalità.

Un'esperienza, quella del conflitto 1915-18, che ha prodotto immani sofferenze, moltissimi caduti e tante medaglie d'oro al valor militare: e proprio per commemorarle i Gruppi Alpini sono saliti nel pomeriggio di sabato a Cima Valderoa (quota 1.575m) per deporre corone e fiori sui cippi delle M.O.V.M., il Tradatese Gian Luigi Zucchi (la più giovane M.O.), il pisano Vincenzo Zerboglio, il triestino Guido Corsi. Con una toccante cerimonia, accompagnata dalla solenne “Preghiera dell'Alpino”, i citati gruppi varesini assieme al Gen. Gianfranco Beraldo (presidente Associazione “Fuarce Cividad”) - ricordiamo che Zucchi apparteneva al Battaglione Cividale -, il Luogotenente



Resa degli onori al cippo della più giovane M.O.V.M. Gian Luigi Zucchi, di Tradate.

Antonio Ruocco (Vice Presidente della Sezione Cividale del Friuli), il Consigliere Andrea Rossi (della Sezione di Pisa Lucca-Livorno), il Consigliere Fabrizio Pedroni (della Sezione di Varese), Valentino Rech Capogruppo di Alano di Piave e Angelo Galmarini Capogruppo di Tradate hanno ricordato la figura dei Caduti come esempi di eroismo e di altruismo. Un pensiero, quest'ultimo, che ha motivato anche la visita, in mattinata, al sacrario militare del Monte Grappa: ripercorrendo la serie di gradoni semicirculari che si sviluppano sul pendio che dalla strada conduce alla cima del sacrario, fino ad arrivare al sacello della “Madonna del Grappa” e, attraverso la “Via Eroica”, all'ossario italiano (nel settore sud) e all'ossario austroungarico (nel settore nord), il visitatore entra in una dimensione particolare, sacrale, dove la lettura dei nomi delle migliaia di caduti, provenienti da tutta Europa, induce ad una necessaria riflessione che investe anche le vicende del mondo contemporaneo.

Un pensiero quasi traumatizzante soprattutto dopo l'esperienza all'interno delle gallerie scavate dai combattenti, visitabili sotto il sacrario del Monte Grappa.

La giornata di domenica ha visto gli Alpini riuniti in località Cippo di Domador, con la cerimonia della deposizione della corona e Onore ai Caduti. Presenti i labari delle Sezioni A.N.A. di Varese, Feltre, Treviso, Valdobbiadene, Bassano del Grappa, Pisa-Lucca-Livorno, i Gruppi Alpini varesini già citati ed altri appartenenti alle Sezioni nominate prima (Alano di Piave, Cavaso del Tomba, Paese, Monte Cornella, Quero, Vas, Pederobba, Pisa); inoltre i Comandi di Pubblica Sicurezza dei comuni di Alano di Piave e di Tradate e l'Associazione Nazionale Paracadutisti d'Italia - Sezione di Tradate “Edivino Dalmas”.

A seguire la S. Messa, officiata da don Orlando: nell'accurata ma ferma omelia egli ha rammentato la necessità del ricordo dei sacrifici sostenuti dai giovani di allora, che non sono stati vani; lo sarebbero

se noi a nostra volta non mostrassimo uguale condivisione ed altruismo, nella società, nella famiglia, e non dessimo testimonianza ai nostri figli.

I successivi interventi delle autorità hanno ribadito in vario modo il tema della manifestazione: “non dimenticare!”, ricordando che “in questi luoghi si è scritta una pagina importante della nostra storia nazionale”.

Occasione anche per lo scambio di omaggi: citato dal vicesindaco di Tradate nel ricordo del Centenario della morte sul Valderoa di G.L. Zucchi, il libro su di lui recentemente pubblicato (a cura di Federico Colombo e del Gruppo Alpini di Tradate) è stato consegnato, assieme ad una targa, dal Capogruppo di Tradate, Angelo Galmarini, al Sindaco di Alano, alle Sezioni A.N.A. presenti ed alle Associazioni.

Ten. Alpino Franco Negri



Il cippo della M.O.V.M. Gian Luigi Zucchi, a Cima Valderoa.

Pellegrinaggio Nazionale Monte Pasubio

“Sulla strada del Monte Pasubio” ... così inizia il famoso canto che cent’anni orsono cantavano gli Alpini che salivano quella vetta, più o meno consapevoli del destino che li attendeva: chi è sopravvissuto ha potuto raccontare ai figli e ai nipoti quello che è accaduto. La maggior parte purtroppo ha donato la vita alla Patria e ora le spoglie mortali riposano nel sacrario costruito alle pendici di quella montagna gloriosa. Tutti gli anni la Sezione di Vicenza “Monte Pasubio” organizza il pellegrinaggio nazionale, perché la storia non venga mai cancellata e le future generazioni sappiano che se c’è una Patria carica di valori è merito di quelle pietre e di quegli uomini i cui nomi sono scolpiti e ai quali diamo voce col nostro operato.

Anche la Sezione di Varese era presente sin dal sabato 1 settembre e poi anche alla cerimonia ufficiale della domenica 2 con il suo Vessillo, accompagnato dagli Alpini Ivan Prandin e Fabrizio Pedroni del Gruppo di Bogno di Besozzo, ripercorrendo nonostante le condizioni avverse del tempo - ma questo è nulla in confronto ai patimenti dei nostri padri - l’epica strada delle 52 gallerie dove durante il 1916 lenta è salita una lunga colonna.

Un sentito grazie lo vogliamo rivolgere all’Alpino del Gruppo di Villaganzerla (Sezione di Vicenza) Cristian Rigotto e al suo Capogruppo per l’accoglienza e la “provocazione” lanciata a luglio, durante la festa del Gruppo Alpini di Azzate, di partecipare a questo Pellegrinaggio al Pasubio.

Ma quello che più conta è il messaggio che mi permetto di lasciare: da due Sezioni chilometricamente distanti, da tre Gruppi accomunati dall’amicizia sui valori degli Alpini: “DI QUI NON SI PASSA!”.

Fabrizio Pedroni

I rappresentanti della Sezione di Varese al Sacrario del Pasubio.



La tomba del Generale Vittorio Emanuele Rossi, che comandò sul Pasubio con il grado di Maggiore il Battaglione Alpino Monte Berico, e il 24/10/1962 volle “tornare sul Pasubio per sempre”.

Pellegrinaggio Nazionale Monte Bernadia

Julia: Divisione Miracolo durante la campagna di Russia

Julia: una famiglia, una madre per gli Alpini che hanno militato nelle proprie file che anche oggi noi Alpini in congedo vediamo quella madre che ci ha accolti, cresciuti e fatti diventare uomini al servizio dei nostri paesi, senza se e senza ma!

Julia: un faro che illumina il territorio friulano con la sua storia bagnata dal sangue prima e dal sudore poi, soprattutto per il disastroso terremoto del 1976.

Sotto quel faro costruito nel 1958 sul Monte Bernadia, sulle prime propaggini che guardano a Est verso il Monte Nero e il fiume Torre (citato anche sul bollettino della Vittoria), a nord verso la Carnia a Ovest verso la pianura friulana e a sud verso il Natisone, lo Judrio e l’Isonzo, tutti gli anni si ritrovano per commemorare i caduti della campagna di Russia ivi sepolti e gli Alpini recentemente scomparsi durante le missioni di pace a cui la brigata ha partecipato.

Quest’anno l’8 e il 9 settembre il Pellegrinaggio era Solenne e ha visto la presenza del Labaro Nazionale scortato dal Presidente Sebastiano Favero, da alcuni componenti il Consiglio Direttivo Nazionale, da numerose autorità civili e militari, da una ventina di Vessilli sezionali (tra cui quello della Sezione di Varese) e non meno di cento gagliardetti.

A quel faro tutti guardiamo: perché non si spenga mai il ricordo di chi è andato avanti e perché dobbiamo sempre e in ogni circostanza aiutare i vivi!

Fabrizio Pedroni

Il “Faro della Julia” sul Monte Bernadia.



VITA DI SEZIONE

Raduno Sezionale Vallecamonica

Domenica 16 settembre 2018 a Bienno il nostro Vessillo, scortato dai consiglieri Ceriotti e Pedroni, presente anche il gagliardetto di Brinzio con l’alfiere Emilio Zucchi, era presente al secondo Raduno Sezionale Camuna, fedele custode della vetta sacra l’Adamello, che ha visto la partecipazione di numerose Sezioni del 2° raggruppamento, di tutti i gruppi della Sezione e dei suoi Alpini che fieri hanno invaso le vie e i vicoli durante l’imponente sfilamento attraverso due ali di folla festanti ed emozionati di averci accolti a casa.

Bravi Alpini camuni e grazie per l’emozionante accoglienza: continuate a custodire la VETTA SACRA e chi su quella vetta ha perso la vita!

Purtroppo, poco prima di partire per la sfilata, ci ha raggiunto la mesta notizia che il nostro Presidente Art.Mont. Luigi Bertoglio era “andato avanti”; lo smarrimento ha avvolto le nostre persone, ad un certo punto ci siamo anche chiesti se era giusto rimanere, però ci siamo detti: è giusto continuare, nonostante tutto, perché lui avrebbe voluto così!

Fabrizio Pedroni – Giuseppe Ceriotti



PROTEZIONE CIVILE

Attività estiva dell'Unità di Protezione Civile A.N.A.

• Come anticipato nel precedente numero di Penne Nere, il nostro Nucleo di Protezione Civile è stato impegnato in occasione della **Olimpiade degli Oratori** dove ha operato durante la cerimonia di inaugurazione avvenuta al Palazzetto dello Sport di Varese e a Busto Arsizio dove sono state montate due tende Pagoda e presso il Palazzetto dove è stata trasportata attrezzatura ginnica.



Allestimento delle tende per le Olimpiadi degli Oratori.

• Il 30 giugno con l'**Esercitazione Parco Campo dei Fiori** la Squadra antincendio boschivo (AIB) è stata impiegata e impegnata con uomini e attrezzatura (*mezzo AIB - vasca di raccolta acqua - pompa AP - modulo elitrasportato - manichette*).



Momenti dell'Esercitazione A.I.B. Campo dei Fiori.



Momenti dell'Esercitazione A.I.B. Campo dei Fiori.

• Subito dopo l'esercitazione Parco Campo dei Fiori è iniziata la **Campagna Estiva AIB Puglia 2018**.

• Alla nostra Squadra sono stati assegnati quattro turni (2 giorni di viaggio/7 di servizio) di pattugliamento - avvistamento

- spegnimento.

Quindi 12 Volontari (3 per turno) tra luglio e settembre sono scesi sul Gargano per svolgere i turni anche con incarico di Capo Campo A.N.A. da ricoprire.



Attività antincendio in Puglia.



Attività antincendio in Puglia.

PROTEZIONE CIVILE

• Come promesso al Gruppo di Varese i primi di agosto una squadra di Volontari è salita al **Grand Hotel del Campo dei Fiori per pulire e preparare l'area Festa della Montagna**. Durante la festa Volontari PC hanno assicurato assistenza alla

• Successivamente è stata la volta della **Fiera di Varese (8-16 settembre)** dove si è stati presenti per la prima volta come espositori.

La Squadra PC ha allestito lo spazio assegnato con il montaggio di due tende, che poi saranno smontate alla fine dell'evento, quindi l'esposizione di roll-up esplicativi dell'attività A.N.A. e Protezione Civile A.N.A. sul territorio nazionale ed estero, della torre faro, del carrello idrogeologico, del mezzo antincendio

novità di quest'anno: il Servizio Bus Navetta creato per limitare il congestionato traffico di tutti gli anni, regolando il flusso della gente in salita e in discesa.

della Sezione mentre uno schermo mostrava a ciclo continuo fotografie di nostri interventi e attività svolte.

A fine settimana sono intervenuti nell'area conferenze per momenti di incontro con il pubblico i volontari e i cani della nostra Squadra Cinofila, che ha ottenuto grande successo dimostrando le tecniche di ricerca delle persone disperse, e i Tecnici specialisti idrogeologici della Sezione, che hanno spiegato con proiezioni i dettagli dei loro interventi.



Il padre della Protezione Civile italiana On. Giuseppe Zamberletti in visita al nostro Stand.



Mezzi della nostra Unità di Protezione Civile esposti nello Stand in Fiera di Varese.



Nello Stand alcuni Roll-up descrivevano l'attività dell'A.N.A. e della Protezione Civile.



Grande interesse dei bambini per i cani da soccorso della nostra Squadra Cinofila A.N.A.

• E' stata poi la volta del **3° Campionato Nazionale Cani da Soccorso A.N.A. "Insubria Varese"**, che si è svolto i giorni 28 - 29 - 30 settembre nel comune di Cogliate - Parco Groane. Nostro compito allestire, un paio di giorni prima, segreteria - cucina mobile - refettorio - tenda sanitaria e tende, per accogliere le Squadre in arrivo da tutta Italia, assicurando tutti i servizi necessari.

A fine manifestazione si è provveduto allo smontaggio del Campo Base in tempo record per evitare la pioggia prevista nella notte.

Ora non c'è tempo da perdere: al Magazzino di Cesano Maderno c'è da riporre il materiale fornito per il Campionato ...mentre a Busto Arsizio necessitano di una tenda pagoda (montata) e attrezzatura PC da mettere in esposizione ...

CaroL.

Allestimento delle tende per le squadre partecipanti al Campionato cani da soccorso.



Gruppo dei volontari cinofili della Sezione partecipanti al Campionato cani da soccorso.



SPORT VERDE

Lucca - 8 - 9 settembre 2018

Campionato nazionale A.N.A. - Tiro a segno

- 49° CAMPIONATO A.N.A. CARABINA LIBERA A TERRA - TROFEO GATTUSO
- 35° CAMPIONATO A.N.A. PISTOLA STANDARD - TROFEO BERTAGNOLLI

Il Campionato di tiro a segno si è svolto al poligono di Lucca organizzato da A.N.A. Pisa-Lucca-Livorno in collaborazione con la sezione di Tiro a Segno di Lucca.

La partecipazione degli atleti di Varese da qualche anno non è più numerosa. Anche quest'anno purtroppo i nostri portacolori sono pochi, però al gruppo finalmente si è aggiunto Claudio Pallavicini.

La manifestazione ha avuto inizio sabato mattina con l'alzabandiera al poligono di tiro a cui sono seguiti i primi turni di tiro.

Al pomeriggio a Montecarlo sede della Sezione A.N.A., dopo la Santa Messa alle 19:00 ha avuto inizio la sfilata attraverso le vie del piccolo centro culminata con la deposizione di una corona al monumento ai Caduti e una particolare cerimonia a ricordo dei Caduti di tutte le guerre enunciata dal Vice Presidente Andrea Rossi con il sottofondo di "Signore delle cime".

Sono seguiti gli interventi delle autorità presenti e l'apertura ufficiale del

Campionato.

Nelle due giornate di tiro si sono succeduti tiratori di 24 Sezioni A.N.A., 92 Alpini e 16 Aggregati nella carabina, 101 Alpini e 13 Aggregati nella pistola.

Varese presente negli Alpini con 4 tiratori in carabina ed uno nella pistola tutti nelle categorie Master, nessun giovane.

I risultati dei nostri sono nella media: non siamo più protagonisti come in anni passati.

Terminati i tiri domenica verso le ore 13:00, tutti al rancio alpino tranne i tecnici della Commissione sportiva Roldano De Biasi e Guglielmo Montorfano alle prese con le classifiche, approntate in tempo utile per le premiazioni alle ore 15:00.

Dopo l'intervento di Renato Romano, nuovo presidente della Commissione Sportiva Nazionale, scambio di riconoscimenti da A.N.A. nazionale, A.N.A. Pisa-Lucca-Livorno con il Presidente Domenico Bertolini e il Tiro a Segno di Lucca da parte del Presidente Lanfranco Santini.

Premi individuali e di squadra sia di carabina e pistola per ogni categoria fino al quinto classificato, medaglie d'argento e coppe.

Al podio individuale sia in carabina

Tiratori con carabina al Poligono di Lucca



che pistola, medaglia e pergamena predisposti della Sede Nazionale A.N.A. e scudetto al campione, tutti sull'attenti con l'intonazione e canto dell'Inno d'Italia.

Alla squadra prima classificata di carabina Trofeo Gattuso alla squadra di Parma e per la pistola Trofeo Bertagnolli alla squadra di Trento.

La classifica per Sezioni, una particolare targa alla Sezione A.N.A. di Trento nelle carabine e Sezione A.N.A. di Verona per le pistole.

Un grazie a tutti e arrivederci al prossimo Campionato.

GM



Gruppo dei rappresentanti delle Sezioni partecipanti.



I nostri rappresentanti al Campionato di Lucca.

CLASSIFICHE 49° CAMPIONATO A.N.A. CARABINA LIBERA A TERRA - "TROFEO GATTUSO"

Individuali Master	25 concorrenti	12° Aries Gabriele	Gruppo Vedano Olona	punti 284
		16° Pallavicini Claudio.....	Gruppo Varese.....	punti 260
Individuali Gran Master	43 concorrenti	15° Marchiorato Mario.....	Gruppo Malnate	punti 277
		26° Carcano Giorgio.....	Gruppo Varese.....	punti 263
	Campione assoluto	Adorni Valerio	Sezione di Parma	punti 296
"Trofeo Gattuso" - Squadre	(24 sezioni con 92 Alpini e 16 Aggregati).....	11^.	Sezione di Varese	punti 820
			Prima classificata.....	Sezione di Parma

CLASSIFICHE 35° CAMPIONATO A.N.A. PISTOLA STANDARD - "TROFEO BERTAGNOLLI"

Individuali Gran Master	45 concorrenti	15° Carcano Giorgio.....	Gruppo Varese	punti 245
	Campione assoluto	Carta Gianpaolo	Sezione di Parma	punti 280
"Trofeo Bertagnolli" - Squadre	(21 sezioni con 101 Alpini e 13 Aggregati)	19^.	Sezione Varese	punti 245
			Prima classificata.....	Sezione di Trento

SPORT VERDE

Perinaldo (Sezione di Imperia) - 29 - 30 settembre 2018 3° Campionato Nazionale A.N.A. Mountain Bike

Il Gruppo di Perinaldo, Sezione di Imperia, nei giorni 29 e 30 settembre ha organizzato, non in modo impeccabile purtroppo, il 3° Campionato A.N.A. di Mountain Bike.

Varese è presente con 7 Alpini e 1 Aggregato. Già sabato, di buon mattino, prima il pulmino del Gruppo di Carnago con Alessio Piatto e moglie, Massimo Locarno, Galbassini Mauro e Luigi Pozzo partenza da Carnago e poi con partenza da Malnate il pulmino della Sezione con alla guida Severino Bassanese, Adriano Zanasca, Angelo Cirila, l'Aggregato Alessandro Zeleznik e Guglielmo Montorfano, per la Commissione sport nazionale, sono arrivati per tempo a Perinaldo. D'Ambros Gianluca per impegni di lavoro si aggrega sabato sera.

Giornata soleggiata e calda, il paese è abbarbicato su un cocuzzolo di montagna e si raggiunge con una strada molto tortuosa; la zona centrale è percorribile solo a piedi e presenta scorci caratteristici.

Alcuni nostri concorrenti prima della manifestazione in sella alla bici provano il percorso e riscontrano alcuni punti molto pericolosi, in particolare discese molto ripide. Verso le 17 di sabato pomeriggio, sfilata per il paese, deposizione corona al monumento ai Caduti, discorsi ufficiali, accensione del tripode e a seguire la Santa Messa nella chiesa; presenziava anche il nostro Vessillo.

La competizione si svolge su un percorso di 20 km e 603 metri di dislivello.

Domenica mattina alle 8:00 ritrovo per tutti in piazza del municipio dove sono allestite strutture per la partenza in linea, a detta di tutti non consona per accogliere quasi trecento concorrenti. Gli stessi, in attesa del via alle 9:15, riscaldano i muscoli pedalando lungo il percorso.

Purtroppo al nostro D'Ambros si fora una gomma, provvede con solerzia ma anche con tanta apprensione cerca di porre rimedio; probabilmente la troppa tensione non gli permette di fare la giusta

CLASSIFICA DEI CONCORRENTI DELLA SEZIONE DI VARESE 3° Campionato Nazionale mountain-bike - Perinaldo (Imperia) 29-30 settembre 2018

Alpini 2ª Categoria

1° **Dinale Davide**..... **Sezione di Como** (vincitore assoluto) **50' 53"**
D'Ambros Gianluca Varese (Gruppo Caronno P.Ila) ritirato per foratura

Alpini 3ª Categoria (84 Alpini classificati)

1° **Zaglio Carlo**..... **Sezione di Brescia**..... **51' 04"**
38° Piatto Alessio..... Varese (Gruppo Carnago)..... 1 ora 08' 23"
41° Locarno Massimo..... Varese (Gruppo Ferno)..... 1 ora 10' 50"
48° Cirila Angelo..... Varese (Gruppo Malnate)..... 1 ora 14' 11"

Alpini 4ª Categoria (51 Alpini classificati)

1° **Zanoletti Claudio**..... **Sezione di Bergamo**..... **51' 23"**
8° Pozzo Luigi..... Varese (Gruppo Brinzio)..... 1 ora 06' 40"
17° Galbassini Mauro..... Varese (Gruppo Brinzio)..... 1 ora 13' 35"

Il nostro concorrente Zanasca Adriano Gruppo di Malnate si è ritirato per grave infortunio

Aggregati 1ª Categoria (26 classificati)

1° **Rech Gregorio**..... **Sezione di Feltre**..... **48' 47"**

Aggregati B2ª Categoria (30 Aggregati classificati)

1° **Remitti Walter**..... **Sezione Modena**..... **52' 16"**
19° Zeleznik Alessandro ... Varese (Gruppo Brinzio)..... 1 ora 16' 57"

riparazione tanto che subito dopo la partenza è costretto al ritiro.

Ma i guai non sono finiti: neanche cinquecento metri dalla partenza già si verificano due gravi incidenti con intervento di ambulanze; non sono nostri concorrenti ma, visto che al primo passaggio si sono perse le tracce di Zanasca, ci assale un brutto pensiero. Infatti in una ripida discesa il nostro atleta è disarcionato dalla bicicletta e casca per terra di testa, provocandosi una grave lesione alle vertebre cervicali come diagnosticato poi all'ospedale di Sanremo. Questi accadimenti lasciano in noi tristezza; Severino Bassanese riparte con il pulmino alla volta di Sanremo per accertarsi delle condizioni di Adriano: purtroppo la diagnosi prevede 60 giorni di assoluto riposo a letto.

La gara prosegue: alla fine ha vinto il più forte Davide Dinale della Sezione di Como davanti a Carlo Zaglio Sezione di Brescia, già vincitore delle due prime

edizioni a Boves e Mandello Lario.

Terminata la gara, in attesa delle premiazioni, sotto un tendone dietro la chiesa, gli Alpini del Gruppo di Perinaldo provvedono al rancio.

Le premiazioni si effettuano in piazza della chiesa, vengono premiati i primi tre di ogni categoria e tutte le Sezioni.

I piazzamenti dei nostri concorrenti rimasti hanno permesso alla Sezione di Varese di farsi comunque onore classificandosi 12^a su 29 Sezioni tra gli Alpini, mentre tra gli Aggregati la Sezione risulta ultima al 17° posto.

Il risultato sportivo poteva essere decisamente migliore ma vista la giornata negativa rassereniamoci, l'incidente a Zanasca poteva essere peggiore.

Un sincero ringraziamento a tutti i nostri rappresentanti per l'impegno profuso, a Severino per il trabusto e i cupi pensieri provati durante la visita all'ospedale e un grosso augurio ad Adriano di riprendersi totalmente il più presto possibile. **G.M.**

Gruppo di Atleti della Sezione di Varese all'inaugurazione.



Gruppo di Atleti della Sezione di Varese alle premiazioni che hanno concluso la gara.



SPORT VERDE

Carnago - 8 luglio 2018

Trofeo del Presidente - Corsa a staffetta - 21° Trofeo Mazzetti

Domenica 8 luglio 9 Gruppi con 34 Alpini, 10 Aggregati e 2 Simpatizzanti per un totale di 46 concorrenti, hanno dato vita, in località Brianzola a Carnago, al tradizionale Trofeo Mazzetti, giunto alla 21° edizione.

L'area feste di buon mattino si è riempita di atleti che, dopo le pratiche di iscrizione e ritirato i pettorali di gara, hanno cominciato a scaldare i muscoli percorrendo parte del percorso e/o sentieri vicini.

Alle 9:30 circa, partenza in linea dei primi frazionisti componenti la staffetta, che piuttosto velocemente scompaiono alla nostra vista, mentre i secondi frazionisti continuano a tenere caldi i muscoli.

Il percorso, quasi tutto su sterrato, si svolge tra i prati e boschi della zona ed i continui saliscendi lo rendono impegnativo.

Dopo circa un quarto d'ora, Montorfano e Crosa si insediano in zona cambio a circa 100 metri dall'uscita dal bosco, per rilevare i tempi, cronometro alla mano, e registrare i pettorali che si susseguono al cambio.

I primi concorrenti escono dal bosco dopo circa 20 minuti, percorrono gli ultimi metri nell'area feste per presentarsi in zona cambio, scambiarsi un veloce tocco di mano con il secondo ed ultimo frazionista che scatta via per il giro finale.

Le prime tre staffette al cambio hanno mantenuto le posizioni fino al termine della gara, i secondi frazionisti pur impegnandosi non sono riusciti a sovvertire le posizioni.

Dopo l'arrivo dell'ultimo atleta con l'ausilio del PC si è provveduto a stilare le varie classifiche.

Alle premiazioni provvedono alla consegna dei vari premi il Capogruppo di Carnago Gianfranco Lena e la sig.ra Mazzetti; premi in natura alle migliori staffette ed ai migliori frazionisti, un particolare piatto e coppe a tutti i Gruppi partecipanti concludendo così una splendida mattinata di sport.

Un ringraziamento agli organizzatori, agli atleti, alla commissione sportiva per l'impegno profuso per la riuscita della manifestazione.

M.G.



Premiazione della staffetta Carnago A, prima classificata nel Trofeo Mazzetti.

Classifica Staffette Alpini

	1 ^a Frazione	2 ^a Frazione	Tempo Totale
1 ^a Carnago A.	L. Granfo 20' 40"	A. Toniolo 22' 08"	42' 48"
2 ^a Capolago A.	P. Negretto 21' 09"	P. Brusa 22' 07"	43' 16"
3 ^a Carnago B.	A. Della Ventura 22' 31"	D. Piatto 22' 42"	45' 13"
4 ^a Brinzio A.	G. Dascanio 23' 40"	R. Pegorin 22' 31"	46' 11"
5 ^a Besano B.	I. Malagutti 23' 34"	L. Famlonga 23' 01"	46' 35"

Classifica Staffette Aggregati

	1 ^a Frazione	2 ^a Frazione	Tempo Totale
1 ^a Ferno B	E. Casagrande 27' 56"	C. Paoletta 21' 52"	49' 48"
2 ^a Brinzio F	M. Negri 26' 42"	G. Ciampi 26' 11"	52' 53"
3 ^a Cassano M. C	M. Garavaglia 26' 45"	A. Montanaro 29' 57"	56' 42"
4 ^a Brinzio E	A. Vaschetto 28' 55"	A. Bugari 28' 04"	56' 59"
5 ^a Varese	G. Bassetti 27' 49"	G. Saporiti 31' 23"	59' 12"

Classifica Staffette Simpatizzanti

	1 ^a Frazione	2 ^a Frazione	Tempo Totale
1 ^a Malnate C	M. Riva 25' 04"	F. Dellagli 21' 57"	47' 01"

Trofeo del Presidente

1° Carnago A 2° Capolago A 3° Brinzio A

Seguono i Gruppi di: Besano, Cassano Magnago, Malnate, Vedano Olona, Ferno.

Avviso della Commissione Sportiva per i Gruppi che organizzano gare

Si invitano i Gruppi interessati ad organizzare gare competitive valide per il "Trofeo del Presidente" anno 2019, a comunicare per iscritto alla Sezione di Varese entro martedì 20 novembre prossimo: disciplina sportiva, data e località di effettuazione della gara,

- o tramite e-mail indirizzato a varese@ana.it;
- o con lettera indirizzata alla Commissione Sportiva della Sezione di Varese - via degli Alpini 1 - 21100 Varese.

La Commissione vaglierà le richieste da proporre al Consiglio Direttivo che, dopo approvazione, diramerà il Calendario ufficiale 2019.

SPORT VERDE

Varese - 16 settembre 2018

32^a Gara di Marcia di regolarità e Tiro a segno

Il Gruppo di Varese in collaborazione con la Sezione di Tiro a Segno di Varese ha organizzato la gara di Tiro e Marcia di Regolarità, giunta alla 32^a edizione; 23 Pattuglie in rappresentanza di 8 Gruppi, 18 pattuglie di Alpini e 5 di Aggregati si sono presentate al poligono di tiro a segno di Varese di buon mattino, per iniziare la competizione di Tiro.

Purtroppo poco dopo l'inizio dei tiri del primo gruppo di pattuglie, è giunta la brutta notizia della dipartita del nostro Presidente Luigi Bertoglio.

Ogni pattuglia è formata da tre elementi, ognuno ha a disposizione 7 cartucce di calibro 22" pollici che sparano nella posizione a terra con le carabine del poligono su un bersaglio posto a 50 metri con centri concentrici a scalare da 10 punti a 1 punto; per la classifica valgono i migliori 5 risultati su ogni singolo bersaglio. Vengono assegnate 6 penalità per ogni cerchio del bersaglio esterno al centro.

Sulla linea di tiro ogni pattuglia ha a

disposizione il tempo massimo di 18 minuti mediamente 6 minuti per tiratore.

Al termine le varie pattuglie vengono trasportate con diversi pulmini alla partenza della prima frazione di marcia in luogo conosciuto solo dagli organizzatori. ogni anno in una zona diversa.

Quest'anno per problemi organizzativi dell'ultimo momento si è dovuto ripiegare su un'unica frazione, quindi con un'unica media oraria per raggiungere il posto di controllo, sconosciuto, lungo un percorso segnalato con bandierine.

Vengono assegnate penalità ad ogni secondo in più o in meno rispetto al tempo ufficiale; i tempi di partenza e arrivo sono gestiti da cronometristi ufficiali della federazione di Varese con l'ausilio di radio-amatori che segnalano i tempi necessari per le classifiche gestite a computer da Filippo Crosa.

Nel tiro si sono avute prestazioni alternanti, oltre i 40 punti si sono classificati 3 concorrenti, il migliore risulta Sergio Molteni del Gruppo di Vedano Olona con

45 punti per graduatoria su Valerio Bonin del Gruppo di Cassano Magnago con lo stesso punteggio ma con un 10 in meno. Terminata la prova di marcia, i componenti le varie pattuglie con pulmini vengono trasportati al poligono di tiro dove possono rinfrescarsi e rifocillarsi con beni di conforto. Completate le classifiche si passa alle premiazioni.

Avendo ricevuta notizia della dipartita del nostro Presidente Luigi Bertoglio il Consigliere Guglielmo Montorfano chiede ai presenti una preghiera, tutti sull'attenti in silenzio.

Il Capogruppo Antonio Verdelli dopo una breve introduzione provvede alla consegna dei premi: le migliori pattuglie nella classifica generale, la miglior pattuglia sia nella marcia che nel tiro, il miglior tiratore e in questa edizione anche all'unica donna partecipante.

Al termine saluti e ringraziamenti e un augurio per la prossima edizione.

G.M.

Pattuglia di Ferno A, la migliore nella Marcia.



Pattuglia di Vedano Olona vincitrice della Gara di Marcia e Tiro 2018.



CLASSIFICA 32^a MARCIA DI REGOLARITA' E TIRO - Varese 16 settembre 2018

CLASSIFICA GRUPPI PER TROFEO DEL PRESIDENTE

1° Vedano Olona	penalità ..	261
2° Ferno A	"	365
3° Varese A	"	400
Seguono: Besano B, Cassano Magnago A, Malnate A, Carnago A, Brinzio A.		

CLASSIFICA MIGLIORI TIRATORI

1° Molteni Sergio.....	punti .45	Squadra Vedano Olona
2° Bonin Valerio.....	"45	Squadra Cassano Magnago A
3° Crugnola Giorgio.....	"41	Squadra Varese A
4° Lipani Daniele	"39	Squadra Besano B
5° Bianchi Alessandro	"39	Squadra Carnago A

CLASSIFICA MIGLIORI PATTUGLIE AL TIRO

1 ^a Vedano Olona	penalità ..	186
2 ^a Cassano Magnago A	"	210
3 ^a Besano B	"	276
Ferno B	"	276
5 ^a Ferno A	"	312

CLASSIFICA MIGLIORI PATTUGLIE NELLA MARCIA

Unica Frazione

1 ^a Ferno A	Martignoni, Locarno, De Tomasi	penalità ..	53
2 ^a Brinzio E	(Aggregati) Negri, Vanini, Pierobon	"	61
3 ^a Varese A	Dall'Osto, Crugnola, Lazzati	"	70
4 ^a Vedano O	Maragno, Molteni, Dalle Ave	"	75
5 ^a Cassano M. B	Pianaro, Vezzaro, Croci	"	84

GAZZETTINO CISALPINO

Gruppo Alpini di Albizzate

Viaggio A.N.A. in Russia - 12-19 settembre 2018

Nikolajewka: Ponte degli Alpini per l'amicizia

Rossosch: 25° Anniversario dell'Asilo del Sorriso

E' noto a tutti noi ALPINI il recente viaggio che l'A.N.A. Nazionale ha organizzato in quei luoghi tanto cari a chi porta il nostro Cappello: **Nikolajewka** per l'inaugurazione del Ponte degli ALPINI per l'amicizia e **Rossosch** per il 25° Anniversario dell'Asilo del Sorriso.

Circa 350 Alpini, e familiari, di molte Sezioni d'Italia hanno aderito con i propri Vessilli e Gagliardetti. Io, del Gruppo Alpini di Albizzate, ero tra questi.

L'evento programmato su tre giorni è stato ben organizzato. Cosa sicuramente non facile, se si considera quei luoghi lontani da ogni capacità ricettiva e paesaggi fatti solo di immense campagne prevalentemente coltivate a barbabietole e girasoli, dove piccoli paesini fatti ancora di povere Isbe raggiungono si e no il migliaio di abitanti.

Eppure ognuno di noi, pur sparsi a varie distanze, ha trovato dignitosa sistemazione e sufficiente ristorazione.

Ma questo non era di certo un normale viaggio turistico alla ricerca del bello paesaggistico. Chi ha partecipato, sicuramente aveva ben altre motivazioni, senz'altro appagate dalla significatività dei luoghi ed eventi.

Il primo giorno ci ritroviamo tutti, nel primo pomeriggio, a Birjuc (capoluogo di Nikolajewka, distante 35 km/circa) dove su una grande piazza veniamo festosamente accolti. Molte autorità locali con i loro discorsi e ringraziamenti danno ufficialità all'accoglienza a noi tutti, ben rappresentati dalle massime cariche dell'A.N.A.. Il primo nostro schieramento di Vessilli (20 circa) e Gagliardetti (50 circa) dà ben visibilità della numerosa partecipazione dei vari Gruppi Alpini.

Ai discorsi ufficiali seguono festosi balli coreografici in costume locale e loro canti popolari, intervallati da altrettanti nostri significativi canti eseguiti dal Coro Alpino Alte Cime A.N.A. di Brescia.

Il tutto in un festoso clima fino all'imbrunire, grazie anche alle ottime temperature autunnali.

Il secondo giorno, l'atmosfera è diversa... ci si reca a Nikolajewka! Tutti noi Alpini sappiamo cosa significa quel luogo!

Mentre percorriamo in pullman i 150 km circa, attornati da distese infinite di campi coltivati a girasoli e barbabietole, ognuno di noi guarda dal finestrino, in silenzio... ma non vediamo quei colori... vediamo solo un bianco infinito, attraversato da un serpentine nero fatto di uomini sofferenti che vogliono solo tornare a baita, ...sono le immagini delle foto che noi abbiamo sempre visto nei tanti libri letti: Centomila gavette di ghiaccio, Il Sergente nella neve, ecc. ...anche la Guida russa intuisce e rispetta il nostro religioso silenzio!

Poi il silenzio si fa preghiera, quando

Il cippo che a Nikolajewka ricorda gli italiani caduti in Russia.



improvvisamente ci si ferma in aperta campagna. Tutti scendono dai pullman (una dozzina) ed in composto silenzio ci si avvia al **Cippo della fossa comune** degli eroi dell'ultimo sacrificio: quasi tutti italiani di cui moltissimi Alpini della Tridentina.

Qui la gente locale diede frettolosa sepoltura ai nostri soldati che contribuirono col sacrificio della vita a sfondare l'ultimo sbarramento di Nikolajewka.

Oggi il Labaro Nazionale dell'A.N.A., i molti Vessilli Sezionali ed i numerosi Gagliardetti di Gruppo hanno abbracciato quel piccolo Cippo per onorare tutti quei Caduti che sfortunatamente non son più tornati a Baita... perché gli Alpini non dimenticano!

Una breve ma sentita cerimonia religiosa del nostro Don Fasani..., un commovente canto del nostro Coro Alpino..., le immancabili foto da portare in Italia per testimoniare d'esserci stato. La colonna dei pullman (rigorosamente scortata dalle forze dell'ordine), proseguì poi attraverso le poche isbe di Nikolajewka, verso il fiume Livenka, per la cerimonia d'inaugurazione del **Ponte degli Alpini per l'amicizia**.

Un vero gesto di Amicizia che gli Alpini italiani hanno voluto esternare a quella gente come a chiedere scusa per quell'inutile invasione di 75 anni prima che tanto dolore causò a tutti.



Il "Ponte degli alpini per l'amicizia".



Taglio del nastro per l'inaugurazione del "Ponte degli alpini per l'amicizia".

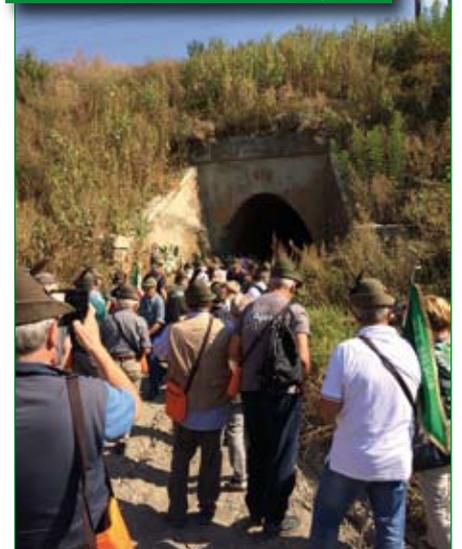
Doverosi discorsi delle Autorità Locali e delle nostre alte cariche A.N.A. ..., alzabandiere con gli Inni di Russia ed Italia..., Benedizione religiosa Ortodossa..., classico taglio del nastro e l'inaugurazione significativamente effettuata dai Giovani locali... a piedi, in bicicletta ed in auto... e poi in clima festoso tutti noi.

Una vera espressione e testimonianza di sincera e reciproca amicizia.

Al termine ci attendevano ancora due momenti toccanti: quel famoso **sottopasso ferroviario che fu il tragico collo d'imbuto nell'ultimo sfondamento della sacca** e poi quota Pisello sulla linea del fronte sul fiume DON.

Visite effettuate con vistosa commozione: il primo, grazie alla raccolta atmosfera creata dal Coro Alpino proprio sotto il tunnel, e con forte interesse storico; il secondo, grazie alle rievocazioni del Prof. Morozov testimone vivente di quei tragici momenti.

Il sottopasso ferroviario di Nikolajewka.



Il terzo giorno tutti a Rossosch, a celebrare il 25° Anniversario dell'Asilo del Sorriso, costruito da volontari Alpini dell'A.N.A. nel 1993 sulle rovine di quello che fu la sede del Comando del Corpo d'Armata Alpino durante gli eventi bellici.

Anche qui calorosa accoglienza, con

celebrazione della S. Messa, autorevoli discorsi ed infiniti ringraziamenti, dove però i veri protagonisti qui sono stati i Bambini, con balli e canti che esaltavano i loro innocenti sorrisi, per l'appunto l'Asilo del Sorriso.

Una struttura moderna, che ospita circa 130 bambini, ben gestita e conservata, che testimonia quell'intento di fraterna mano tesa che, tra i tanti invasori di quel tempo, solo gli Alpini di oggi hanno saputo pensare e voluto realizzare.

Lo scantinato di quest'Asilo ospita anche il Museo di moltissimi reperti bellici raccolti dal Prof. Morozov, dove semplici oggetti personali di quei soldati di entrambi le parti, rappresentano di fatto vere reliquie di uomini che hanno vissuto momenti fortemente tragici e per troppi pagato col prezzo della propria vita.

In questi tre giorni, ognuno di noi ha sicuramente

avuto modo di cogliere espressioni, sorrisi, strette di mano, tra quella gente semplice e contadina come una volta, sempre affluita numerosa, che sicuramente oggi vede bene noi Italiani, nonostante siamo stati invasori a quel tempo.

Personalmente posso testimoniare dall'incontro casuale con una Signora anziana a Nikolajewka, che intuendo le mie attenzioni su di lei, mentre indicavo a mia moglie ed alla nostra Guida che forse lei poteva essere una testimone degli eventi di quel tempo, mi parlò direttamente. La Guida mi spiegò poi che all'epoca lei aveva 7anni quando entrò in un'isba vicina alla sua per vedere chi era tutta quella gente che si era rifugiata; uno gli si avvicinò e gli fece capire che a casa aveva una figlia della sua età e abbracciandola gli regalò una medaglietta

che ancora lei custodisce. Quel soldato portava un Cappello come il mio: era un Alpino... come altri che ogni tanto vede ritornare in questi luoghi e che oggi hanno regalato questo ponte tanto utile per la loro gente.

Ne è seguito un reciproco spontaneo abbraccio... non senza un poco di commozione.

Il viaggio è poi proseguito con imperdibili visite turistiche a Mosca e San Pietroburgo, ma questa è altra cosa.

All'A.N.A. Nazionale un doveroso personale ringraziamento per avermi dato la possibilità di visitare luoghi tanto cari a noi Alpini, in un contesto pieno di significatività che dà forte orgoglio a chi porta questo Cappello.

Alpino Rabuffetti Marciliano
Gruppo Alpini Albizzate



Bambini in bicicletta passano per primi sul "Ponte degli alpini per l'amicizia".



Le autorità all' "Asilo Sorriso" a Rossosch

L'emozionante museo storico delle truppe alpine

Scoprire il piccolo scrigno di cimeli alpini Cantavenna di Gabiano fra le colline del Monferrato è un'esperienza da non mancare.

Forse pochi sanno che fra il verde dei vigneti delle colline del Monferrato, dove si producono ottimi vini e sono attive diverse cantine, esiste un "Museo Storico delle Truppe Alpine".

E' fuori dalle grandi vie di comunicazione, a Cantavenna, frazione del comune di Gabiano, in provincia di Alessandria, arroccato su una collina da dove si ammira uno splendido panorama e la pianura piemontese solcata dal grande fiume Po.

Il museo è allestito nelle sale di una proprietà privata, al civico 31 di via S. Carpofo, un tempo abitazione e laboratorio artigianale dell'ideatore e artefice della preziosa collezione di cimeli storici, che ricordano le vicende, le sofferenze e l'orgoglio del Corpo degli Alpini. Fondatore è Carlo Monti di Cantavenna di Gabiano, classe 1931, chiamato nel 1953 al servizio di leva presso il Battaglione Susa, Brigata Alpina Taurinense.

Allora la leva era di 18 mesi e quel periodo trascorso fra gli Alpini gli fece apprezzare i valori etici e sociali delle leggendarie Penne Nere, tracciando un solco indelebile nella sua vita.

L'amore per il Corpo Alpino e la sua passione per la storia furono il mix che fece scattare la molla della

ricerca nei meandri della storia degli Alpini, dalla nascita del Corpo istituito con R. D. il 15 ottobre 1872 fino alla Seconda Guerra Mondiale.

Nel corso degli anni Carlo Monti ha intrecciato una serie di contatti con chi era in possesso di materiale storico riguardante le vicissitudini degli Alpini, soprattutto durante le due guerre mondiali. I suoi fornitori erano in gran parte del Veneto, teatro di tante memorabili battaglie di cui gli Alpini sono stati protagonisti. Pian piano l'Alpino Monti è riuscito a raccogliere centinaia e centinaia di reperti che con certissima pazienza e con grande competenza ha catalogato e collocato nelle sale dell'attuale museo.



Nelle vetrine si possono ammirare elmetti, cappelli, fucili, baionette e armi varie, gavette, kit per le medicazioni, radio, telefoni e molto altro. Si incontrano manichini con le divise di varie specializzazioni, coppie di sci, slitte usate durante la Campagna di Russia.

Un'ampia documentazione fotografica testimonia battaglie e sofferenze dei combattenti, lettere e cartoline esprimono emozioni e stati d'animo. Elencare tutto sarebbe molto lungo, di certo bisogna dedicare tempo alla visita se si vuole assaporare fino in fondo il percorso storico preparato con cura da Carlo Monti.

Alcuni soci del Gruppo Alpini di Albizzate, hanno avuto l'opportunità di ammirare il museo il 4 luglio, in occasione di una visita all'azienda agricola Rondano di Camino. Sono rimasti stupefatti del tanto materiale raccolto da una sola persona, con il risultato di uno straordinario museo che si consiglia a tutti di visitare.

Nel programma degli Alpini albizzatesi c'è l'intento, quando inizierà il nuovo anno scolastico, di accompagnare al museo di Cantavenna gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado, nell'ambito del percorso educativo intrapreso da qualche anno e in occasione del centenario della fine della Prima Guerra Mondiale.

Gruppo Alpini di Albizzate

GAZZETTINO CISALPINO

Gruppo Alpini di Brusimpiano Festeggiato il 60° anniversario di fondazione



Domenica 17 giugno 2018 il Gruppo Alpini di Brusimpiano ha festeggiato il 60° anniversario di fondazione.

Un traguardo importante per il gruppo che racchiude però una storia particolare. Esiste infatti uno tra gli aneddoti del nostro gruppo davvero curioso.

Nel 2005 il Gruppo festeggia il suo 25° anniversario perché i documenti in possesso fanno risalire la sua nascita nel 1980.

Però la longevità del Gruppo si scopre sia maggiore.

La Sezione di Varese, alla quale noi apparteniamo, ci comunica che nei loro archivi risulta una registrazione datata 1 maggio 1958.

Così nel 2008 appena tre anni dopo il 25° ci troviamo a festeggiare il 50° anniversario.

Un bel balzo in avanti che oggi nel 2018 ci permette di festeggiare il 60° anniversario.

Un traguardo che si deve agli Alpini Giuseppe Parini e Gino Rizzato fondatori del Gruppo.

Due giornate all'insegna del divertimento ma soprattutto nel ricordo di chi prima di noi ha voluto con il proprio impegno e lavoro dare un senso di alpinità al nostro piccolo paese che si affaccia sul Ceresio. Centinaia di persone, visto le belle giornate di inizio estate, si sono accomodate negli stand della festa dove la buona cucina e la musica di un gruppo di giovani di Brusimpiano e Cuasso "BackCover Band" hanno dato risalto alla serata di Sabato. La domenica però è stata la giornata con le maggiori emozioni.

Alle 9.15 decine di Alpini della Zona 2 (si festeggiava anche il 25° della stessa) con i loro gagliardetti, si sono dati appuntamento in piazza del Lago.

Con loro altri gagliardetti della Sezione

che hanno voluto dimostrare con la loro presenza l'amicizia che ci unisce.

Presente il Vessillo Sezionale decorato con due Medaglie d'oro al valore, scortato dal vice presidente Vicario Mario Alioli, dal consigliere Maurizio Farè e dal cerimoniere nonché responsabile della Zona 2 Consigliere sezione Alpino Giuseppe Ceriotti.

Presente il vessillo dei bersaglieri e dei fanti anche loro numerosi, delle associazioni locali, della rappresentanza della guardia di finanza nella persona del maresciallo capo Ivo Silviddi, del gonfalone del Comune del nostro sindaco Fabio Zucconelli e di parecchi Sindaci della nostra Valceresio.

Dalla piazza un servizio navetta ha trasportato tutti alla sede del Gruppo "La Cappelletta" una chiesetta situata nell'adiacente montagna che sovrasta Brusimpiano e che oltre ai locali sacri ha anche dei locali che il comune di Brusimpiano ha dato agli Alpini per le loro

riunioni.

Qui il cerimoniere e rappresentante di Zona 2 Alpino Giuseppe Ceriotti ha dato inizio alla cerimonia con l'alzabandiera e con l'inquadramento per la successiva sfilata che dalla sede ha portato tutti nella piazza del Lago, passando anche per le piccole vie del paese.

Nella piazza la manifestazione è proseguita con la deposizione della corona ai Caduti, con i discorsi prima del Capogruppo poi del Sindaco e infine del Vice Presidente Vicario Mario Alioli che ha consegnato al capogruppo la pergamena della Sezione a ricordo del 60° anniversario.

Una bellissima poesia è stata letta dalla piccola Elisa Volpi, 5ª elementare; le stesse scuole avevano in precedenza preparato numerosi disegni sugli Alpini in uno striscione affisso alle strutture.

L'ex consigliere sezione Gariboldi ha poi consegnato una medaglia d'argento dell'ultima Adunata di Trento al Capogruppo Raffaele Casadei, che organizza la manifestazione di Zona, e una alla sorella dell'Alpino Sergio Benin del Gruppo di Arcisate scomparso proprio il giorno prima dell'Adunata Nazionale.

Don Nicolò Casoni ha poi celebrato la S. Messa al campo ricordando tutti gli Alpini "andati avanti".

La distribuzione del Crest disegnato dall'Alpino Eugenio Ricci ha concluso la manifestazione, che poi è proseguita con la distribuzione del rancio alpino gratuito a tutti gli anziani del piccolo borgo della Valceresio.

Nel pomeriggio, prima della cena conclusiva, alcuni Alpini guidati dall'ex Capogruppo Samuele Battaglia e dal Capogruppo in carica Raffaele Casadei hanno accompagnato una ventina di amici nei percorsi della linea Cadorna.



GAZZETTINO CISALPINO

Gruppo Alpini di Bisuschio

Il Sindaco dei Ragazzi insieme agli Alpini all'Adunata

Nell'ambito delle celebrazioni per ricordare i **100 anni dalla fine della Grande Guerra** gli Alpini del Gruppo di Bisuschio Sezione di Varese hanno pensato di coinvolgere i ragazzi delle scuole medie del paese nell'avvenimento annuale più significativo per gli Alpini di tutto il mondo: l'Adunata Nazionale.

Da alcuni anni a Bisuschio esiste il Consiglio comunale dei bambini e dei ragazzi. Questo è un progetto promosso dalla Amministrazione comunale e dall'Istituto comprensivo di Bisuschio ed è nato come avviamento alla educazione dei giovani, innanzitutto bambini e adolescenti, alla vita democratica e alla partecipazione attiva. Lo scopo è quello di dare subito la possibilità di sviluppare una cittadinanza attiva senza aspettare la maggiore età e accompagnare i giovani ad interessarsi alla cosa pubblica.

Nelle classi terminali della scuola primaria e in quelle della secondaria di primo grado, ogni anno, si svolgono le elezioni dei rappresentanti a seguito di una vera e propria campagna elettorale. Questa campagna inizia con la conoscenza da parte dei ragazzi della struttura comunale attraverso incontri e visite con amministratori e funzionari del Comune. Poi ogni alunno ha la possibilità di esprimere le proprie idee ed eventualmente un programma.

Una volta eletti i rappresentanti (due per classe, una femmina e un maschio) il Consiglio dei ragazzi prende forma eleggendo un Sindaco dei ragazzi (sino ad

ora è sempre stata una ragazza), un Vice sindaco e un Segretario i quali restano in carica per un anno. L'insediamento avviene in forma ufficiale con il Consiglio comunale degli adulti e prosegue con riunioni periodiche separate o congiunte. Il consiglio dei ragazzi studia, consulta i compagni di classe, formula proposte concrete alla amministrazione comunale in ordine agli argomenti che meglio crede ed in particolare intorno alla materia della scuola, del Piano per il Diritto allo studio e della vita dei giovani nel territorio comunale e anche oltre.

La ricaduta positiva è quella del praticare una educazione civica vera e vitale: i giovani possono così affrontare tematiche complesse attraverso la vita reale delle istituzioni, perdono la soggezione e maturano un rispetto cosciente della vita democratica e della capacità di delegare o essere delegati.

Il Consiglio comunale dei bambini e dei ragazzi di Bisuschio partecipa alle manifestazioni comunali a partire dalle giornate di festa nazionale e lo fa in maniera ufficiale. È presente anche a tutte quelle occasioni di vita comunitaria facendo così avvicinare i giovani a quegli atti della vita pubblica che nei tempi attuali stanno vedendo sempre più un arretramento della partecipazione popolare.

Essendoci a Bisuschio la figura di un **Sindaco dei ragazzi**, quale miglior occasione dell'Adunata Nazionale per coinvolgerla (la sindachessa è una

ragazza del 2005, Alessi Luisa) nella nostra vita associativa nel momento culminante del nostro anno sociale.

Abbiamo quindi pensato, previo regolare consenso della Sede Nazionale, di fare sfilare, eccezionalmente per quest'anno in occasione del Centenario, questo rappresentante dei ragazzi assieme al nostro Sindaco effettivo, che ci segue già da diversi anni.

Abbiamo avuto l'autorizzazione entusiastica di Adriano Crugnola, di Lorenzo Cordiglia (ns. Consigliere Nazionale di riferimento) e chiaramente del nostro Presidente Sezionale Luigi Bertoglio.

Gli Alpini del Gruppo di Bisuschio hanno così inteso far partecipi giovani e giovanissimi del Comune tramite la loro autorevole rappresentante, a questa manifestazione di amicizia e condivisione prendendo spunto dal messaggio di saluto del nostro. Presidente Sebastiano Favero, consapevoli che si debba *"saper guardare al futuro e ribadire con forza la ferma volontà della condivisione e pacificazione tra i popoli... guardando con forza e decisione, pur nel rispetto della propria identità alla condivisione e alla valorizzazione del bene comune"*.

Certi che questa giovane studentessa saprà far tesoro delle emozioni e degli avvenimenti di questi giorni e saprà quindi trasmetterli ai suoi coetanei gridiamo a gran voce:

Viva l'Italia, Viva Trento e Viva gli Alpini.

Gruppo Alpini Bisuschio

Il gruppo dei Sindaci in attesa di sfilare a Trento con la Sezione di Varese (2° da sinistra Luisa Alessi, Sindaco dei ragazzi di Bisuschio).



GAZZETTINO CISALPINO

Gruppo Alpini di Oggiona S. Stefano Coll'a.n.a. di primavera

Progetto e obiettivo raggiunto, avvicinare i nostri bambini alla bellezza e all'importanza del bosco e delle piante in genere.

Bravi anche i docenti delle scuole primarie Gen. Cantore di S. Stefano e Cesare Battisti di Oggiona, che insieme hanno inserito nel programma scolastico questa bella iniziativa promossa da noi Alpini.

"Permessi permettendo" abbiamo preparato una porzione di bosco adiacente alla nostra sede presso il Rifugio Carabelli, per la messa a dimora di trentatré nuove piante, in prevalenza querce, con lo scopo di farle adottare da nostri piccoli "bocia".

E così è stato il giorno 08 giugno in concomitanza della chiusura dell'anno scolastico, che gli alunni, circa 170, accompagnati dai loro insegnanti sono arrivati presso la nostra sede carichi di entusiasmo con tanta voglia di leggere le loro poesie dedicate alle nuove pianticelle.

Bello e commovente, vedere e sentire i nostri piccoli "bocia" recitare davanti all'alberello adottato dalla classe, le loro parole sembravano quasi accarezzare le piccole foglie che girate dal vento parevano ascoltare la loro bianca voce.

Ma cosa raccontavano di così importante i nostri "bocia"?

Di un albero che come un buon amico ti sa ascoltare, ti offre protezione, ti ripara dalle intemperie, ti purifica l'aria che respiri, ti regala i suoi dolci frutti carichi di zuccheri



e vitamine indispensabili per la nostra alimentazione, quindi per la nostra vita.

Le loro dediche, le loro lodi, i loro piccoli grandi lavori sono stati come una coll'ana appesi alle piccole piante che orgogliose sembrano mostrar ai curiosi il loro bel regalo. Durante la cerimonia oltre a noi Alpini erano presenti tutti i docenti dei due plessi scolastici comunali, il vice sindaco e assessore alla sicurezza, con il comandante della polizia locale e una

rappresentanza di genitori dei nostri piccoli "bocia" protagonisti di questa bella iniziativa.

E per concludere nella tradizione alpina, un momento di aggregazione e di festa con un lauto ristoro offerto dal gruppo, infine con un brindisi ...alziamo il bicchier ...viva gli Alpini.

Grazie di cuore a tutti i partecipanti.

il Capogruppo Guerini Daniele

Gruppo Alpini di Cardano al Campo Visita al Sacrario del Monte Grappa

Domenica 10 giugno u.s., il gruppo di Cardano al Campo, insieme alla Pro Loco e al coro Quindici18 ha organizzato una visita commemorativa al Sacrario del Monte Grappa.

Questo evento si colloca nell'ambito delle commemorazioni della Grande Guerra che il gruppo ha avviato dal 2015. La suggestione dei luoghi di Cima Grappa ha portato ancora una volta la mente e il cuore al ricordo dei tanti soldati che hanno dato allora la vita per costruire il nostro futuro.

Condotti da Remo Serraglio, guida locale e aggregato del gruppo di Romano D'Ezzelino, è stato visitato il sacrario Italiano e quello austriaco, soffermandoci su alcune lapidi di soldati dalla storia significativa.

Successivamente si è visitato anche un breve tratto della galleria Vittorio Emanuele e il piccolo museo all'ingresso del Sacrario.

Ancora una volta abbiamo potuto apprezzare il valore dei soldati e dei loro comandanti (su tutti il Gen. Giardino, quivi sepolto) che hanno compiuto il loro dovere fino in fondo, salvando letteralmente l'Italia dall'invasione austriaca e dalla capitolazione.

Il coro Quindici18 ha come al solito favorito il clima contemplativo con alcune toccanti cante, che resteranno in tutti a suggello di una giornata particolare e molto bella.



GAZZETTINO CISALPINO

Gruppo Alpini di Olgiate Olona Marcia di don Pollo, una serata straordinaria

Venerdì 8 giugno 2018 nella bellissima cornice della Valle Olona si è tenuta la 38^a edizione della "Marcia di don Pollo" nel XX anniversario della Beatificazione di don Secondo Pollo avvenuta a Vercelli il 23 maggio 1998 e presieduta dall'amato Papa San Giovanni Paolo II.

Organizzata dal nostro gruppo Alpini in collaborazione con il gruppo "Amici di Don Secondo Pollo" e i gruppi Alpini "Don Secondo Pollo" (Vercelli), Gorla Minore e Solbiate Olona, la marcia si è svolta - per la prima volta - al di fuori dei confini della Diocesi di Vercelli.

Presenti i Vessilli delle Sezioni A.N.A. di Varese e Vercelli e numerosi gagliardetti dei Gruppi Alpini della zona, i Gonfaloni dei tre Comuni interessati, accompagnati dai rispettivi sindaci e dalle amministrazioni comunali, il presidente dell'associazione PASFA di Busto Arsizio Dott.ssa Bellotti, il Cap. Moccia in rappresentanza della caserma "Ugo Mara" e l'Arma dei Carabinieri; con partenza dalla chiesa di San Maurizio a Gorla Minore (ubicata tra le mura del Collegio Rotondi) la marcia è poi proseguita con momenti di preghiera e meditazione lungo la ciclopedonale della Valle Olona per raggiungere la chiesa dei SS. Stefano e Lorenzo Martiri di Olgiate



Olona dove è stata celebrata una Messa solenne presieduta dall'Arcivescovo di Vercelli Mons. Marco Arnolfo.

Hanno concelebrato diversi sacerdoti tra i quali Mons. Angelo Bazzari, Presidente onorario della Fondazione Don Gnocchi, don Giuseppe Lazzati decano della Valle Olona in rappresentanza dei sacerdoti della zona nonché del nostro Arcivescovo Mario Delpini, don Andrea Cattaneo Rettore del Collegio Rotondi e il nostro don Matteo Missora amico degli Alpini.

La celebrazione è stata accompagnata

dai canti del coro A.N.A. "Rosa delle Alpi" di Cassano Magnago ed è coincisa con la solennità del Sacro Cuore di Gesù al quale - sembra quasi un disegno - don Secondo era molto devoto.

Sulla mensa era presente il reliquiario del nostro Gruppo: una stella alpina di legno, emblema della nostra alpinità, che conserva le reliquie di San Maurizio (patrono degli Alpini), del beato don Carlo Gnocchi e del beato don Secondo Pollo.

L'assemblea ha pregato don Secondo ricordando i cari Alpini "andati avanti" e soprattutto coloro che stanno vivendo momenti di serie difficoltà, come il nostro capogruppo Stefano Pavesi ha sottolineato durante il suo ringraziamento: "Dobbiamo

portare sempre nel cuore don Pollo e don Gnocchi, con il loro esempio ci indicano la via da percorrere per costruire una società civile emblematica e virtuosa: donarsi al prossimo ed essere di aiuto ai più bisognosi."

La manifestazione si è conclusa con un momento conviviale di rinfresco offerto dal nostro Gruppo a tutti i presenti.

Un ringraziamento speciale a tutti coloro che si sono prodigati per la realizzazione di tale evento.



GAZZETTINO CISALPINO

Gruppo Alpini di Morazzone

Partecipazione delle scuole al “Milite... non più ignoto”

In occasione del centenario della Grande Guerra l'A.N.A. si è impegnata a diffondere, in modo particolare tra le nuove generazioni, il ricordo di ciò che è accaduto in quel tragico periodo.

Le scuole primaria “P. F. Mazzucchelli” e secondaria “E. Fermi” di Morazzone, hanno da subito aderito al progetto “Il milite... non più ignoto” che consisteva nel fare ricerche sui monumenti esistenti sul territorio e sui Caduti morazzonesi, della 1ª Guerra Mondiale.

Ricordo l'iniziale titubanza delle insegnanti M.G. Bardelli, A. Bolzan, L. Rabuffetti che si sono trovate ad iniziare e portare avanti un lavoro da subito dimostratosi lungo e impegnativo.

C'è stata una prima fase introduttiva in cui, grazie anche all'amico prof. Diego Della Gasperina, si è cercato di far conoscere e capire agli alunni la situazione storica e il susseguirsi degli avvenimenti, dando rilievo a come viveva la popolazione del nostro paese in quel periodo, lo stato d'animo fisico e morale delle persone di Morazzone in un momento così terribile che ha scosso l'Italia e l'Europa intera.

A questo scopo sono state lette delle lettere, trovate tra numerosi documenti, scritte da quei giovani che erano al fronte, molti dei quali (55) non sarebbero più tornati.

Dopo questa fase, sono iniziate le ricerche che hanno coinvolto direttamente i ragazzi negli archivi comunale e parrocchiale.

Sono seguite delle uscite per vedere i monumenti e le lapidi esistenti, la visita alla mostra organizzata dal museo Nazionale Storico degli Alpini e la gita a Cassano Valcuvia dove esistono delle trincee facenti parte della linea Cadorna.

Dopo diversi mesi di intenso lavoro sono giunti alla conclusione, tutto il materiale raccolto è stato riordinato e spedito alla sede dell'A.N.A. che lo valuterà. Comunque vada, personalmente devo dire che tutto è stato fatto con impegno e partecipazione, sia da parte del corpo docente sia da parte degli alunni.

Per riconoscenza il nostro gruppo ha voluto rilasciare, alle classi 5ª A e B della primaria e alla 3ª A della secondaria, un artistico attestato di partecipazione al concorso, accompagnato da un piccolo contributo. La cerimonia di consegna ha avuto luogo il giorno 25 maggio per le elementari e il 26 per le medie, alla presenza di tutti gli scolari, dei loro genitori, del responsabile del plesso scolastico G. Residori, del Parroco don Gino, del Sindaco On. M. Bianchi e di un gruppo di Alpini tra cui i rappresentanti della Sezione di Varese Giuseppe Ceriotti, Maurizio Farè, Guido Foglio Para.

Sono seguiti i vari discorsi di circostanza dove è stato evidenziato



quanto sia importante, proficuo e positivo la presenza degli Alpini tra i giovani, senza tralasciare di far giungere loro il messaggio di quanto siano inutili le guerre portatrici unicamente di morte, dolore e distruzione.

Luigi Enrico Vanoni



GAZZETTINO CISALPINO

Gruppo Alpini di Arcisate “Più in alto dell’aquila”

In silenzio abbiamo accompagnato il nostro Sergio, dal giorno in cui è tragicamente andato avanti sino all’ultimo saluto. Gli siamo stati vicini per lunghe ore, prima e dopo l’arrivo del suo feretro nella nostra sede al Parco Lagozza, così come vicini siamo stati sempre; per tanti anni di feste e di fatiche, di gioie e di lacrime, di amicizia sincera e profonda. Gli siamo stati vicini insieme ai tanti amici di Arcisate, della nostra valle e a quelli che da ancor più lontano sono venuti a rendergli omaggio. Mentre gli eravamo accanto abbiamo pianto, abbiamo pregato, lo abbiamo abbracciato con quella semplicità e quella fratellanza che lui ci ha sempre testimoniato.

«Più in alto dell’aquila» è il motto del “Gruppo di Artiglieria da Montagna Sondrio”, dove Sergio ha ricevuto il suo cappello alpino.

Da quel giorno non ha mai smesso di mettersi al servizio - così come ha fatto fino a pochi istanti prima di lasciarci orfani della sua meravigliosa presenza.

Sergio era molto orgoglioso della sua appartenenza all’Artiglieria da Montagna del 5° Reggimento Alpini: sul suo cappello, che aveva conservato in tutto e per tutto come gli era stato consegnato, oltre al fregio e alla penna portava solo lo stemma del suo “Sondrio”.

E Sergio ha saputo volare alto!

Lo ha ricordato anche il Prevosto di Arcisate nella sua omelia: il nostro amico, il nostro fratello alpino Sergio ci ha insegnato a guardare in alto e ci ha portato in alto trascinandoci con la sua generosità, con il suo desiderio di aiutare nella concretezza, con la sua instancabile disponibilità, con il



suo sorriso, con la sua allegria.

La Basilica di Arcisate non ha saputo contenere tutti quelli che desideravano stare accanto a Jole e partecipare ai funerali di Sergio. Tutti siamo rimasti colpiti da quella folla e dalla nutrita presenza delle associazioni con le quali collaborava. Durante quei giorni dolorosi, tutti ci siamo ancor di più resi conto di quanta Sergio fosse amato e amasse il suo paese. Noi alpini solo durante la nostra Adunata Nazionale, sfilando per le vie di Trento, abbiamo compreso appieno quanta profondo è il segno che Sergio ha lasciato.

Abbiamo portato con noi a Trento il suo

cappello alpino e lo abbiamo adagiato su un cuscino tricolore perché delle mani amiche lo potessero tenere vicino al cuore, in mezzo a noi, in mezzo agli alpini: ebbene, i nostri occhi hanno visto in quanti hanno cercato il suo cappello per accarezzarlo, quanti alpini della Protezione Civile si sono fatti largo tra la folla per poterlo avvicinare, quante mani si sono alzate in un saluto commosso al suo passaggio. I nostri occhi hanno incontrato gli occhi dei tanti alpini che a Sergio volevano bene e con i loro sguardi hanno detto tutto senza bisogno di parole.

L’eredità di Sergio ci è giunta all’improvviso e ci si è posata sulle spalle con tutto il suo peso, proprio come avveniva lungo le marce del “Sondrio” quando lo zaino di chi era in difficoltà passava sulle spalle di Sergio senza che fosse necessaria chiedergli di portarne due.

L’eredità del Sergio è pesante perché è fatta di tutti gli zaini che lui ha portato anche per noi: con gli Alpini, con la Protezione Civile, con la Croce Rossa, con la Società Operaia e tutte le associazioni e gli amici che contavano sul suo aiuto e sulla sua bontà d’animo.

Ne siamo certi: ciò che Sergio desidera oggi da noi è che tutti insieme si vada “più in alto dell’aquila”, affinché anche nel suo nome si continui - per usare le parole che gli abbiamo sentito pronunciare mille volte - a «dare una mano».

Non potremo vederlo e non potremo sentire la sua voce; la sua mancanza sarà difficile da affrontare ma siamo certi che ogni volta in cui daremo una mano, anche le grandi mani di Sergio saranno all’opera con noi.

Aiutate a preparare “Penne Nere”

Se potete inviate direttamente alla Redazione di Penne Nere documenti digitali!

(N.B. testo e immagini siano sempre separati tra loro; non inviare articoli come file PDF o scansioni JPG).

Inviare:

- i testi come xxx.doc, xxx.odt, xxx.txt);
- le fotografie, di buona qualità, cioè in “alta risoluzione”, come xxx.jpg, xxx.tif

Consegnate i documenti in uno di questi modi:

- allegati a e-mail indirizzato a:

pennenero.varese@gmail.com

- registrati su CD o su chiavetta USB, da consegnare in Segreteria della

Sezione, direttamente o tramite il Consigliere responsabile di Zona.

Se non potete consegnare il materiale in formato digitale, **inviare ALMENO DATILOSCRITTI, NON MANOSCRITTI.**

Ricordiamo che la consegna alla Redazione deve avvenire entro:

- fine febbraio per il N. 1;
- prima settimana di giugno per il N. 2;
- prima settimana di settembre per il N. 3;
- seconda settimana di novembre per il N. 4.

Articoli e annunci pervenuti oltre tali termini, saranno pubblicati sul numero successivo, comunque a discrezione del Comitato di Redazione e in funzione dello spazio disponibile.

Grazie,

il Comitato di Redazione



Gli Alpini per il Centenario
della Grande Guerra



con il Patrocinio del

COMUNE DI
VARESE

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI
Sezione di Varese

... che il Signor fermi la uère ...

Storie (in)cantate di Donne



Coro di voci femminili e maschili

Convivia Musica

Tiziano Corti, narratore • **Giuditta Corti**, lettrice

Alessio Benedetti, direttore

Palazzo Comunale di Varese - Salone Estense

10 novembre 2018 - ore 21.00

INGRESSO LIBERO

ANAGRAFE ALPINA

PENNE NERE

All'età di 86 anni l'**Alpino Antonio Venturini** è "andato avanti" raggiungendo il "Paradiso di Cantore".

Ultimo superstite del manipolo di Alpini che 57 anni fa, nel lontano 1961, fondò il Gruppo Alpini di Carnago, ci piace ricordarlo come persona umile e buona. Partecipi al dolore dell'amata sposa Aldina, con la quale Antonio festeggiava quest'anno il 50° Anniversario di Matrimonio, gli **Alpini di Carnago** esprimono le più sentite condoglianze ai familiari tutti.

Il **Gruppo di Solbiate Olona** annuncia che il **Socio Zoni Carlo** è andato avanti, porgiamo le più sentite condoglianze alla famiglia.



Con commozione il **Gruppo Alpini di Cardano al Campo** partecipa al dolore dei famigliari per la scomparsa del **Socio Alpino Emilio Iametti**.

Il Gruppo lo annovera tra i soci rifondatori.

Persona signorile con la giusta dose di semplicità, con la sua presenza discreta ma costante è sempre stato di grande sostegno.

L'**Alpino Armando Dal Bosco** è andato avanti. Ufficiale degli Alpini uscito dalla SMALP negli anni 1969/70 ha prestato servizio di leva presso l'8° Rgt. Alpini della Julia. Gli amici Alpini lo ricordano come stimato e infaticabile



Capo Gruppo di Malnate; un brutto male ha piegato un "vecio" motivato e ben voluto dalla sua comunità e da tutta la famiglia alpina. Lo ricordiamo con orgoglio e continueremo sulla traccia del suo insegnamento.

Gli Alpini di Malnate.



L'**Alpino Enrico Parola** è andato avanti. Ne dà il triste annuncio il Gruppo Alpini di Laveno Mombello. Lo hanno sempre contraddistinto la sua bontà, serietà e umiltà verso il prossimo. Sempre presente ad aiutare chi aveva bisogno. Il Gruppo Alpini di Laveno Mombello porge le più sentite

condoglianze alla moglie Patrizia e ai figli Luca, Matteo e Andrea. Grazie Enrico per quello che hai fatto per il tuo Gruppo.

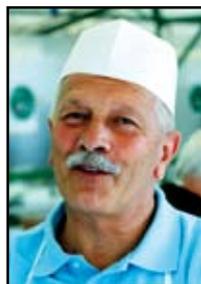
Il **Gruppo Alpini di Laveno Mombello** annuncia la scomparsa dell'**Alpino Pierangelo Mosconi** e porge le più sentite condoglianze alla moglie Rita e alla figlia Verdiana.

AMICI "andati avanti"

Il **Gruppo Alpini di Arcisate** ricorda l'**Amico del Gruppo Governo Franco** e porge alla famiglia sentite condoglianze.

"Amico è una parola usuale, ma raro è un amico fedele".

Il **Gruppo Alpini di Arcisate** piange l'**Amico Luigi Scodro** "Andato avanti" lasciando un grande vuoto nel cuore di tutti i soci.



Sabato 29 settembre a seguito di un tragico incidente l'**Amico Giulio Daverio** è "andato avanti", ha lasciato il mondo terreno e raggiunto il Paradiso di Cantore. Persona semplice e generosa aderiva con altruismo partecipativo a tutte le attività associative. Esempio concreto di condivisione delle nostre tradizioni. Tale perdita è per noi del **Gruppo di Varese** motivo di dolore e di sincera commozione.

LUTTI FAMILIARI

Il **Gruppo Alpini di Cislago** è vicino al **Socio Alpino Giulio Morandi** per la perdita della cara **Gabriela** e porge le più sentite condoglianze.

Il **Gruppo Alpini di Travedona Monate** è vicino al dolore del **Socio Alpino Turato Gino** per la morte del **fratello Primo**.

Il **Gruppo Alpini di Cairate** partecipa al dolore del **socio Alpino Riolfo Maurizio** consigliere del Gruppo per la perdita del **padre Florio**. A tutta la famiglia le più sentite condoglianze.

Il **Gruppo Alpini di Marzio** partecipa al dolore dei soci Alpini **Gianfranco** e **Alessandro Spertini** per la perdita della loro cara **Giuliana**.

Il **Gruppo Alpini di Cardano al Campo** partecipa al dolore ed esprime sentite condoglianze al **Socio Fabrizio Chiggiano**, per la scomparsa del caro **papà Igino**.

Il **Gruppo Alpini Castronno** si unisce

al dolore del **socio Tiziani Benito** per la dolorosa perdita della **moglie Milvia** e porge sentite condoglianze.

i Boccia

Felicitazioni dal **Gruppo Alpini di Solbiate Olona** per la gioia dei **Soci D'Ilario Fabio** diventato papà di **Iris** e di **Caimi Sergio** diventato papà di **Virginia**.

Il **Gruppo Alpini di Solbiate Olona** partecipa alla gioia dei soci **Banfi Franco** diventato **nonno di Alessia**, **Caimi Giovanni** diventato **nonno di Virginia**, **Damin Gianluigi** diventato **nonno di Giulia Maria**, **Tognoli Piermario** diventato **nonno di Sofia**.

Il **Gruppo Alpini di Albizzate** partecipa alla gioia del consigliere **Zaninoni Pieremilio** per la nascita del **nipotino Martino**. Auguri a mamma e papà e a nonna Luigina.

BRINDISI

Il **Gruppo Alpini di Cairate** festeggia con gioia il **90° Compleanno di Antero Magni** **Socio fondatore** e **Capo Gruppo onorario**, **Ufficiale Alpino Sottotenente del 5° Alpini Btg. Tirano a Malles Venosta**. Infiniti auguri a lui e alla sua amata famiglia.



Il **Gruppo Alpini di Albizzate** augura tanta felicità ai **novelli sposi Zelinda e Michele**, figlio del **Socio e Consigliere Brambilla Angelo**. Gioia e felicità anche ai genitori **Giovanna, Maristella e Adriano**.

Il **Gruppo Alpini di Ispra** porge vive felicitazioni al **socio Rampazzo Antonio** e alla moglie **Miglierina Carla** per il loro **50° anniversario di matrimonio (nozze d'oro)**.

Il **Gruppo Alpini Castronno** si felicità con il **socio Alioli Edoardo** per il matrimonio della figlia **Maura** con **Alessandro**; augura ai novelli sposi una vita piena di felicità.

Il **Gruppo Alpini di Somma Lombardo** si congratula con **Gilberto Manfredi di anni 15** (nipote del nostro socio andato avanti **Davide Mocellini**), che ha sbaragliato gli 830 partecipanti ed è arrivato primo nella traversata del Lago Maggiore da Angera a Arona di 1.200 m.





IL TESTO INTEGRALE DEL BOLLETTINO DELLA VITTORIA

Comando Supremo, 4 Novembre 1918, ore 12

La guerra contro l'Austria-Ungheria che, sotto l'alta guida di S.M. il Re, Duce Supremo, l'Esercito Italiano, inferiore per numero e per mezzi, iniziò il 24 Maggio 1915 e con fede incrollabile e tenace valore condusse ininterrotta ed asprissima per 41 mesi è vinta.

La gigantesca battaglia ingaggiata il 24 dello scorso Ottobre ed alla quale prendevano parte cinquantuna divisioni italiane, tre britanniche, due francesi, una cecoslovacca ed un reggimento americano, contro settantatre divisioni austroungariche, è finita.

La fulminea e arditissima avanzata del XXIX corpo d'armata su Trento, sbarrando le vie della ritirata alle armate nemiche del Trentino, travolte ad occidente dalle truppe della VII armata e ad oriente da quelle della I, VI e IV, ha determinato ieri lo sfacelo totale della fronte avversaria. Dal Brenta al Torre l'irresistibile slancio della XII, dell'VIII, della X armata e delle divisioni di cavalleria, ricaccia sempre più indietro il nemico fuggente.

Nella pianura, S.A.R. il Duca d'Aosta avanza rapidamente alla testa della sua invitta III armata, anelante di ritornare sulle posizioni da essa già vittoriosamente conquistate, che mai aveva perdute.

L'Esercito Austro-Ungarico è annientato: esso ha subito perdite gravissime nell'accanita resistenza dei primi giorni e nell'inseguimento ha perdute quantità ingentissime di materiale di ogni sorta e pressoché per intero i suoi magazzini e i depositi. Ha lasciato finora nelle nostre mani circa trecento mila prigionieri con interi stati maggiori e non meno di cinque mila cannoni.

I resti di quello che fu uno dei più potenti eserciti del mondo risalgono in disordine e senza speranza le valli, che avevano disceso con orgogliosa sicurezza.

ARMANDO DIAZ